

BILANCIO DI PREVISIONE 2026
RELAZIONE PROGRAMMATICA E NOTA PRELIMINARE

SOMMARIO

PARTE PRIMA: RELAZIONE PROGRAMMATICA	3
1. Compiti istituzionali dell'ente	3
2. Organizzazione	5
3. Dotazione organica e fabbisogni di personale	6
4. Programmazione delle risorse	8
PARTE SECONDA: NOTA PRELIMINARE	12
5. Nota preliminare	12
5.1. Quadro generale	12
5.2. Parametri per l'individuazione dei limiti spesa per l'acquisto di beni e servizi	18
5.3. Risultato di amministrazione presunto al 2025.	20
5.4. Parte I – Entrate	23
5.4. Parte II – Uscite	32
5.5. BILANCIO PLURIENNALE	42
5.6. PREVENTIVO ECONOMICO	43

Parte prima: Relazione programmatica

1. COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale (AUBAC) è un ente pubblico non economico con sede in Roma, istituito, ai sensi dell'articolo 63 del Codice dell'ambiente, con DPCM 04.04.2018 e sottoposto ad attività di indirizzo e coordinamento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

I compiti istituzionali dell'Autorità consistono nelle attività di programmazione e pianificazione territoriale per la gestione del rischio idrogeologico, la gestione e la tutela delle risorse idriche, la difesa delle coste e l'uso sostenibile del suolo dell'Italia centrale.

Il rappresentante legale dell'Autorità è il Segretario generale, il quale svolge i compiti di direzione, coordinamento e controllo al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Ente, ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante. L'Autorità è inoltre composta dai seguenti organi: Conferenza Istituzionale Permanente; Conferenza Operativa; Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici; Segreteria Tecnica Operativa; Collegio dei revisori dei conti.

AUBAC esercita i propri compiti istituzionali nell'ambito territoriale del distretto idrografico dell'Appennino centrale che comprende, per una superficie complessiva di oltre 42.000 km², 49 bacini idrografici limitrofi, incluse le rispettive acque sotterranee e costiere, ubicati all'interno delle regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria. Il distretto idrografico dell'Appennino Centrale comprende al suo interno 22 province, 901 comuni per una popolazione residente di oltre 9 milioni di abitanti. All'interno del distretto, che include anche le isole minori di Ponza, Ventotene, Palmarola, Santo Stefano e Zannone, insistono 372 corsi d'acqua, 39 laghi e sono in funzione 52 grandi dighe per oltre 1.500 milioni di m³ invasi. Sempre all'interno del distretto operano 35 Enti gestori del Servizio idrico integrato (organizzati in 13 ATO) e 17 Consorzi di bonifica. Nel distretto, inoltre, sono operativi 384 impianti idroelettrici che, con una potenza installata di circa 2.000 MW, producono circa 4.800 GWh annui di energia elettrica.

Nell'ambito dei compiti, delle finalità e delle risorse finanziarie previsti dalla normativa vigente, AUBAC provvede a svolgere le principali attività di seguito riportate:

▪ Pianificazione di bacino

AUBAC ha il compito di elaborare e tenere aggiornati il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il Piano di gestione delle acque (PGA) di cui alla direttiva 2000/60/CE, il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) di cui alla direttiva

2007/60/CE, i Piani di Assetto idrogeologico (PAI), il Piano di gestione delle coste, il Piano di gestione dei sedimenti, nonché i relativi programmi di intervento.

- **Espressione di pareri**

AUBAC esprime pareri sulla coerenza rispetto agli obiettivi del Piano di bacino distrettuale, e dei relativi stralci, dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.

- **Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici**

Attraverso l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, AUBAC svolge funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche e cura la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso dell'acqua all'interno del distretto idrografico, allo scopo di elaborare e aggiornare il quadro conoscitivo di ciascuno degli usi consentiti dalla normativa vigente, anche al fine di esprimere pareri e formulare indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi e delle possibili compensazioni.

- **Coordinamento dei Consorzi di bonifica**

AUBAC ha il compito di coordinare e sovrintendere le attività e le funzioni di titolarità dei Consorzi di bonifica integrale di cui al regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 operanti nel distretto, con particolare riguardo all'esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere idrauliche e di bonifica, nonché alla realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque.

- **Contratti di fiume**

AUBAC è impegnata a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei diversi attori operanti nel territorio attraverso il ricorso a strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo così all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico e allo sviluppo locale di tali aree.

- **Progetti speciali**

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività istituzionali, AUBAC è soggetto beneficiario o soggetto attuatore di specifici Piani, Accordi o Programmi (cosiddetti progetti speciali) finanziati dall'Unione europea, dai Ministeri, dal Fondo per la Coesione, o dai Commissari straordinari per l'emergenza, finalizzati alla realizzazione

di studi e ricerche, di studi di fattibilità e progetti per la realizzazione di nuove opere, fino alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria.

Tali attività vengono svolte in coordinamento con altri soggetti pubblici e privati comprendenti i Ministeri, la Protezione civile, le Regioni, i Consorzi di bonifica, gli Enti territoriali (Comuni e Province), gli istituti di ricerca, gli ordini professionali, le Forze dell'ordine, le imprese e i cittadini.

L'Autorità si relaziona altresì con le Prefetture, le Forze dell'Ordine (in particolare l'Arma dei Carabinieri – Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari). Ed ancora, l'Autorità, per fini istituzionali e per le diverse tematiche di cui è investita, interagisce con la Camera dei Deputati, il Senato della Repubblica, il Governo, i Ministeri e la Presidenza della Repubblica, anche attraverso segnalazioni e audizioni presso le competenti Commissioni Parlamentari.

L'Autorità si relaziona, in maniera diffusa, con la pluralità dei cittadini, in quanto destinataria di segnalazioni, anche a carattere riservato, nelle varie materie di sua competenza. Le segnalazioni possono determinare, previa apposita valutazione, l'avvio di specifici procedimenti il cui esito viene comunicato ai soggetti interessati. Attraverso l'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) l'utenza può ottenere informazioni sui procedimenti amministrativi, sul loro iter, sui relativi responsabili, sui tempi di conclusione ed esercitare il diritto di accesso agli atti, accesso civico semplice e generalizzato, nonché il diritto di accesso alle informazioni ambientali. L'URP raccoglie suggerimenti, reclami e segnalazioni al fine di migliorare i servizi erogati dall'Autorità di bacino.

2. ORGANIZZAZIONE

Con la conversione in legge del DL 39/2023, l'Autorità è composta dai seguenti organi istituzionali (artt. 63 e 63-bis, d.lgs 152/2006):

- Conferenza istituzionale permanente;
- Segretario generale;
- Conferenza operativa;
- Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici;
- Segreteria tecnico operativa;
- Collegio dei revisori dei conti.

Per quanto riguarda la dotazione organica, questa è stata fissata con DPCM 4 aprile 2018 in complessive 127 unità di personale, oltre il Segretario generale, di cui 10 unità dirigenziali,

71 funzionari (area C) e 46 assistenti (area B). L'attuale macrostruttura dell'Autorità, in vigore dal 1° febbraio 2025, è articolata in dieci uffici dirigenziali.



3. DOTAZIONE ORGANICA E FABBISOGNI DI PERSONALE

La dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale è stata determinata con d.P.C.m. 4 aprile 2018 in complessive 127 unità di personale, di cui 117 unità non dirigenziali (71 di Area C - funzionari e 46 di Area B - assistenti) e 10 unità dirigenziali.

Tuttavia, a fronte della suddetta pianta organica, il personale di ruolo presso AUBAC al 31 dicembre 2024 ammonta a sole 62 unità (di cui 4 in comando esterno) per una copertura complessiva di solo il 48,8 %, così come riportato nella seguente tabella 1.

Tab. 1 - Pianta organica, personale di ruolo e in servizio al 31 dicembre 2024

Personale AUBAC	Pianta organica (DPCM 04.04.2018)	Personale di ruolo al 31.12.2024	Personale in servizio al 31.12.2024
Dirigenti II fascia	10	6	7(1)
Funzionari	71	45(3)	41
Assistenti	46	11(4)	11(4)
Totale	127	62	59
Copertura %	-	48.8%	46.45%

Note: (1) di cui n. 1 dirigente a tempo determinato. (2) di cui n. 2 funzionari in comando out. (3) di cui n. 4 funzionari in comando out. (4) il numero tiene conto di n. 1 assistente uscito in mobilità nel 2024 che dovrà essere sostituito con equivalente procedura di mobilità.

In considerazione della grave carenza di personale in cui si trovano tutte le Autorità di bacino distrettuali, il decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante “Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico” convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2024, n. 191, cosiddetto “D.L. Ambiente”, ha previsto, all’articolo 9, comma 9-bis, che **“(…) le Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono autorizzate, nel limite di una spesa complessiva pari a 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, a reclutare e ad assumere, nei limiti della vigente dotazione organica, personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, mediante l'indizione di procedure concorsuali pubbliche o lo scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubblici.”** Tali risorse saranno ripartite con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, sulla base delle richieste delle predette Autorità di bacino in coerenza con i rispettivi piani triennali di fabbisogno di personale.

In attuazione della suddetta disposizione, il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica ha avviato, sin dal mese di febbraio del 2025, tavoli tecnici con le cinque Autorità di bacino peninsulari allo scopo di definire i criteri e i parametri attraverso cui il citato fondo di 6 milioni di euro potesse essere distribuito equamente tra le stesse Autorità. All’esito delle riunioni svolte e dei criteri concordati, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale è stata proposta la somma presuntiva **di € 1.371.188,22**.

Sulla base di tali nuovi fondi destinati all’assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato l’Autorità nel luglio 2025 ha aggiornato il proprio Piano dei fabbisogni 2025-2027. Il **PTFP 2025-2027**, adottato dalla **CIP con delibera n. 54/2025**, oltre che delle disponibilità finanziarie comunicate dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica a valere sui fondi del DL Ambiente pari a € 1.371.188,22 nel biennio 2026- 2027, tiene conto:

- della pianta organica di cui al d.P.C.m. 4 aprile 2018 pari a 127 unità;
- della dotazione organica di personale di ruolo al 31 dicembre 2024 pari a 62 unità; ▪ delle facoltà assunzionali derivanti dalle cessazioni del personale nel periodo 2017-2022, pari a un budget complessivo di € 466.918,21 (budget autorizzato con d.P.C.m. 14 maggio 2024);
- delle facoltà assunzionali derivanti dalle cessazioni del personale nel 2023, pari a un budget complessivo di € 103.303,62 (budget autorizzato con d.P.C.m. 29 gennaio 2025);
- dell’assenza di budget assunzionali maturati nell’anno 2024 per mancanza di cessazioni di personale;
- dei costi del personale calcolati secondo le modalità previste dalle Linee di indirizzo e dalle tabelle del Ministero dell’economia e delle finanze e del Dipartimento della funzione pubblica;

4. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE

Per il funzionamento dell'ente, l'Autorità può contare per il 2026 su entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte del Ministero vigilante pari complessivamente ad euro **6.330.870,63** di cui euro 3.409.620,63¹ come trasferimenti *ex art. 1, c. 533, legge 205/2017* ed euro 2.921.250,00 come trasferimenti *ex art. 1, c. 698, legge 197/2022*. A questi fondi si aggiungono quelli previsti dal DL Ambiente pari a € **1.371.188,22** e destinati all'assunzione di personale a tempo indeterminato a partire dal 1° gennaio 2026.

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità, il Segretario generale, nell'ambito delle capacità di bilancio, tenuto conto degli indirizzi emanati dalla Conferenza Istituzionale Permanente e delle proposte avanzate dai dirigenti, ha il compito di programmare le risorse da destinare alla realizzazione degli obiettivi, anche pluriennali, in correlazione con il Piano della performance di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Con delibera n. 38 del 25 luglio 2023, la Conferenza istituzionale permanente ha individuato le priorità tecniche e amministrative che devono orientare l'azione dell'Autorità nell'attuazione della governance per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026 e che si inquadrano nell'ambito delle funzioni di indirizzo e coordinamento assegnate al Ministero dell'ambiente con DM 25 ottobre 2016.

In particolare, la CIP ha individuato le seguenti priorità di azione:

- a) garantire una pianificazione e programmazione delle azioni e norme d'uso del territorio omogenea nei territori afferenti al Distretto idrografico, al fine di garantire a ciascun cittadino un'equa conservazione, difesa e valorizzazione del suolo ed una corretta utilizzazione delle acque (art. 65, d.lgs. 152/06), anche nel rispetto delle direttive impartite dall'Unione europea;
- b) promuovere la comunicazione e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nelle attività di programmazione e pianificazione in linea con gli indirizzi europei e nazionali volti ad assicurare la più ampia partecipazione di tutti i portatori di interessi ai processi decisionali delle amministrazioni pubbliche nonché per aumentare la resilienza dei territori;
- c) assicurare il consolidamento delle sinergie tra le istituzioni di tutti i livelli con competenze sulla difesa del suolo e delle acque, soprattutto laddove monitoraggio, programmazione e realizzazione degli interventi coinvolgono più soggetti istituzionali.

Sulla base dei suddetti indirizzi ed obiettivi è stato pertanto redatto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 adottato con decreto segretariale n. 28/2025 del 30

¹ Lo storico trasferimento destinato alle Autorità è stato ridotto dal Ministero vigilante per l'effetto dalla legge di bilancio per il 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207).

gennaio 2025, al cui interno è contenuto anche il Piano della performance 2025-2027 dell'Autorità.

Il Piano della performance prevede attività espressamente indirizzate verso tre linee strategiche principali:

- miglioramento della governance aziendale e completamento della pianta organica;
- miglioramento dell'attività istituzionali di pianificazione e programmazione;
- miglioramento dell'attività di comunicazione e di quelle di coinvolgimento e coordinamento dei soggetti pubblici e privati.

Sulla base del Piano della performance 2025-2027, degli indirizzi fissati dalla CIP, nonché del precedente Bilancio di previsione 2025, così come risultante dall'assestamento, sono stati redatti il presente Bilancio di previsione 2026 e il Bilancio pluriennale dell'Ente.

Governance aziendale e pianta organica

Per quanto riguarda il miglioramento della governance aziendale, il bilancio di previsione 2026 prevede l'allocazione di risorse destinate all'acquisto di beni e servizi e di spese in conto capitale per la Digitalizzazione e i sistemi informativi (capp. 11360, 2118, e 21112), per la Formazione del personale (capp. 11212 e 11213) e per il miglioramento del benessere e della sicurezza dei luoghi di lavoro (capp. 2110, 2114, 2118).

Per quanto concerne la Digitalizzazione, particolare attenzione è indirizzata alla informatizzazione dei processi volta a conseguire l'automazione, l'esecuzione, il controllo e l'ottimizzazione di processi interni dell'Ente, anche al fine della prevenzione del rischio di corruzione e all'adeguamento delle attrezzature informatiche hardware e software.

Così come nel 2023, nel 2024 e nel 2025, particolare attenzione sarà dedicata anche nel 2026 alla formazione e aggiornamento del personale attraverso corsi di base e specialistici, incluse la formazione digitale e la formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Spese in conto capitale sono previste per il miglioramento del benessere e della sicurezza degli ambienti di lavoro, e per l'acquisto di apparecchiature, arredi e attrezzature necessari per far fronte al previsto incremento di personale a partire dal gennaio 2026.

Per quanto riguarda le risorse destinate al personale in attività di servizio (101.1.1.2 Categoria 2), nel bilancio di previsione 2026 sono stanziati specifiche poste per la copertura, a partire da gennaio 2026, delle assunzioni di 1 dirigente, 10 nuovi funzionari e 4 assistenti.

Attività istituzionali di pianificazione e programmazione

Per quanto concerne l'attività di pianificazione e programmazione, il bilancio di previsione 2026 prevede l'allocazione di risorse destinate all'acquisto di servizi specialistici per transizione

digitale e automazione processi (cap. 11360), per studi e rilievi (capp. 11361 e 11362) e per l'acquisto di beni e servizi (unità previsionale 1.1.1.3), tutti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali indicati dalla Conferenza Istituzionale Permanente all'interno delle seguenti principali aree tematiche:

- 1) Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA);
- 2) Piano di gestione delle acque (PGA) e Piano di gestione dei sedimenti (PGS);
- 3) Piani di assetto idrogeologico (PAI);
- 4) Piano di gestione delle coste (PGC);
- 5) Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici;
- 6) Contratti di fiume;
- 7) Uso sostenibile del suolo;
- 8) Programmi triennali degli interventi.

In particolare, specifiche risorse nel bilancio di previsione 2026 sono dedicate:

1. all'aggiornamento tramite studi e rilievi dei quadri conoscitivi territoriali e alla ridefinizione delle mappe di pericolosità e di rischio dei Piani di assetto idrogeologico;
2. all'aggiornamento tramite studi, servizi e misurazioni del quadro conoscitivo relativo al clima e alla elaborazione del bilancio idrico del distretto;
3. all'individuazione del quadro di riferimento esigenziale circa gli interventi strutturali e non strutturali necessari per la difesa dal rischio idrogeologico e la gestione delle risorse idriche
4. alla elaborazione, anche attraverso supporti specialistici multidisciplinari, del Piano di bacino e alla predisposizione del PAI di distretto, del Piano di gestione delle Coste e del Piano dei sedimenti;
5. alla digitalizzazione di tutti i contenuti di pianificazione territoriale e allo sviluppo della piattaforma WebGIS, del Digital Twin di distretto e della piattaforma Cloud dell'Ente.
6. supporto all'attività dei Commissari di governo per le emergenze nei territori del distretto, e coordinamento di appositi tavoli tecnici per la risoluzione di specifiche problematiche ambientali.

A queste si aggiungono le risorse dedicate al coordinamento e allo svolgimento di Progetti speciali finanziati da soggetti terzi.

Comunicazione e coinvolgimento dei portatori di interesse

In prosecuzione con quanto avviato a partire dal 2023, le attività del 2026 saranno indirizzate verso l'attuazione di una strategia di comunicazione finalizzata a rafforzare la reputazione e il posizionamento dell'Autorità e a valorizzare la percezione dell'ente come attore chiave nella difesa del suolo e nella tutela della risorsa idrica, nonché come realtà centrale all'interno del tessuto nazionale, capace di generare e promuovere innovazione e sviluppo delle competenze.

In linea con gli indirizzi della CIP, l'obiettivo è quello di rafforzare ulteriormente la rete e i processi partecipativi al fine di promuovere la comunicazione e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nelle attività di programmazione e pianificazione, di assicurare il consolidamento delle sinergie tra le istituzioni di tutti i livelli.

Le attività riguarderanno, in particolare (capp. 1139, 11310, 11347):

- il potenziamento e la diffusione del nuovo sito web, istituzionale e del Geoportale WebGIS, in modo da rendere facilmente ed immediatamente comprensibili al pubblico i livelli di pericolosità e di rischio, i vincoli, le prescrizioni, nonché le misure previste dagli strumenti di Piano;
- lo sviluppo della nuova *brand identity*, delle attività di Media Relations, di Comunicazione istituzionale, di Comunicazione digitale attraverso i canali social, di Stakeholder engagement, nonché l'organizzazione o la partecipazione ad eventi;
- l'impegno ambientale dell'Ente e la sua valorizzazione attraverso il bilancio di sostenibilità.

PARTE SECONDA: NOTA PRELIMINARE

5. NOTA PRELIMINARE

5.1. Quadro generale

Il Bilancio di previsione per l'anno 2026 è stato redatto secondo le prescrizioni della normativa vigente in materia di amministrazione e contabilità degli enti pubblici non economici.

Ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge 20 marzo 1975, n. 70, gli enti pubblici non economici ivi disciplinati - tra i quali rientrano anche le Autorità di bacino distrettuali di cui all'art. 63, comma 1, del decreto legislativo 152/2006 - sono tenuti ogni anno a compilare un bilancio di previsione redatto secondo le norme successivamente dettate con d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 recante *“Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70”*.

Il preventivo finanziario è distinto in “decisionale” e “gestionale” ed è formulato in termini di competenza e di cassa. Tutte le entrate e le uscite in esso previste fanno capo a un unico centro di responsabilità (CDR) di 1° livello, denominato “Segretario Generale”, al quale è affidata l'intera relativa gestione. Non sono previsti centri di responsabilità di livello inferiore.

A norma dell'articolo 11, comma 3, del citato d.P.R. “il preventivo decisionale è deliberato dall'organo di vertice” che per le Autorità di bacino distrettuali è costituito dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP), presieduta dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

Con il 2026, l'Autorità predispose il suo quinto documento previsionale in regime di contabilità finanziaria armonizzata. Le voci di bilancio sono riclassificate secondo il piano dei conti armonizzato di cui al d.P.R. 132/2013. È acclusa la rappresentazione della spesa per missioni e programmi e la relativa codificazione COFOG.

Di seguito si elencano gli elementi di novità più rilevanti contenuti nel bilancio di previsione 2026.

- Il Ministero vigilante, con nota prot. 180527 del 1° ottobre 2025, ha comunicato che, a decorrere dal 2026, come previsto dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), lo stanziamento sul capitolo 3010 sarà ridotto a complessivi € 21.772.801,00 e quello relativo al capitolo 3031 a € 16.886.250,00, di cui € 1.140.000,00 attribuiti alle

Autorità di bacino distrettuali della Sardegna e della Sicilia ed €2.921.250,00 ad ognuna delle restanti Autorità. Conseguentemente, l'Autorità nel 2026 riceverà un trasferimento complessivo di parte corrente pari a euro 6.330.870,63 in luogo dell'assegnazione *storica* attesa di euro 6.500.867,00.

- Istituzione nella Parte I – Entrata del bilancio di previsione del capitolo 1212 nel quale allocare la somma di 1.371.188,22€, costituente la quota del trasferimento riconosciuto alle Autorità di bacino distrettuali per il loro potenziamento dal cosiddetto “D.L. Ambiente” (decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153), da destinare alla copertura delle spese di personale. Si rinvia sul punto all'approfondimento riportato nella sezione 3 “Dotazione organica e fabbisogni di personale” della Relazione programmatica.
- Istituzione di un nuovo capitolo contraddistinto dal n. 2219, dedicato a "Interventi FSC 21-27 MASE", nel quale appostare l'assegnazione delle risorse attese per il 2026, secondo quanto riportato nel cronoprogramma 2026-2030 “*Schede interventi - stato di attuazione FSC 21-27*” che l'AUBAC ha già condiviso con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica con nota 5156/2025 del 30.04.2025. L'importo complessivo del finanziamento in via di riconoscimento è pari, nel quinquennio, a complessivi euro 58.567.000,00, con un trasferimento il primo anno (2026) pari a euro 7.737.250,00. Stante la natura dei nove interventi previsti, ovvero lavori destinati a ridurre il rischio idraulico in cinque regioni del distretto, il capitolo n. 2219 suindicato è iscritto nel Titolo II (conto capitale) rispettivamente nella Parte I-Entrata e nella Parte II-Spesa del bilancio di previsione 2026.
- Istituzione di un nuovo capitolo, anche nel caso di specie sia in entrata che in uscita, contraddistinto dal numero 2220, dedicato a "Interventi FSC 21-27 – PCM Dipartimento Casa Italia" nel quale stanziare l'assegnazione delle risorse attese per il 2026, secondo quanto riportato nel cronoprogramma procedurale e finanziario che l'AUBAC ha già condiviso con il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri, da ultimo con nota 11216/2025 del 15-09-2025. L'importo del finanziamento atteso è pari a complessivi euro 20.496.000,00 con un primo trasferimento nell'anno 2026 pari a 2 milioni di euro. Anche nel caso di specie, stante la natura dell'intervento (riduzione del rischio idraulico del fiume Nera nella valle ternana), il capitolo suindicato è iscritto in conto capitale.

Il bilancio previsionale 2026 presenta entrate pari a **euro 23.733.815,35** e uscite per **euro 29.370.924,52**, queste ultime bilanciate dall'utilizzo di quota parte del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2026, in coerenza con quanto disposto dall'art. 5, comma 11, del d.P.R. 97/2003. Le spese di parte corrente sono pari a **euro 10.689.204,04**. Le spese in

conto capitale sono pari a **euro 15.676.720,48**. Ulteriori spese di euro 3.005.000,00 sono stanziati sui capitoli delle partite di giro.

L'avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2025 è pari a **euro 7.580.936,83** e si compone di una parte vincolata pari a euro 4.041.360,43 e di una parte disponibile pari a euro 3.539.576,40. Nel bilancio di previsione 2026 si prevede una utilizzazione della parte vincolata per euro 4.041.360,43 e della parte disponibile per euro 1.595.748,74, per complessivi **euro 5.637.109,17**.

Il quadro riepilogativo della gestione in entrata e in uscita del bilancio di previsione 2026 dedotto nel documento previsionale è rappresentato nella tabella 5.1.

Tabella 5.1 – Preventivo finanziario 2026: Entrata e uscita

Denominazione	ENTRATA 2026		
	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziale anno 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
Titolo I	1.036.574,00	8.515.048,76	9.551.622,76
Titolo II	4.803.458,49	12.213.766,59	17.017.225,08
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	3.005.000,00	3.005.000,00
TOTALE	5.840.032,49	23.733.815,35	29.573.847,84
Avanzo di amministrazione utilizzato	0,00	5.637.109,17	0,00
Fondo di cassa		0	14.055.862,01
TOTALE GENERALE	5.840.032,49	29.370.924,52	43.629.709,85
Denominazione	USCITA 2026		
	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anni 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
Titolo I	3.503.000,08	10.689.204,04	14.042.204,12
Titolo II	8.072.232,90	15.676.720,48	23.748.953,38
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	9.747,66	3.005.000,00	3.014.747,66
TOTALE GENERALE	11.584.980,64	29.370.924,52	40.805.905,16

Come si evince dalla tabella, il bilancio presenta stanziamenti di competenza in entrata e in uscita pari a **euro 29.370.924,52**, con un rilevante incremento della somma appostata rispetto all'esercizio precedente. Quanto sopra in ragione del fatto che il 2026 vedrà l'avvio di nuovi progetti speciali già segnalati in premessa.

Le previsioni di competenza in entrata prevedono **euro 23.733.815,35** sui Titoli da I a IV ed **euro 5.637.109,17** di avanzo di amministrazione utilizzato.

Per quanto concerne, invece, le previsioni di cassa in entrata, queste ammontano a **euro 43.629.709,85** e sono state calcolate tenendo conto delle previsioni di competenza sui Titoli da I a IV pari a **euro 23.733.815,35** e dei residui presunti alla fine dell'anno in corso pari a **euro 5.840.032,49** nonché del Fondo di cassa previsto pari a **euro 14.055.862,01**.

Quanto, invece, alle previsioni di cassa in uscita, queste ammontano a **euro 40.805.905,16** e sono state calcolate tenendo conto delle previsioni di competenza sui Titoli da I a IV pari a **euro 29.370.924,52** e dei residui presunti alla fine dell'anno in corso pari a **euro 11.584.980,64**. Si evidenzia che il totale della cassa indicato risulta inferiore di 150.000 euro rispetto all'importo che risulta dalla somma dei residui e della competenza in quanto - ai sensi dell'articolo 19 del d.P.R. 97/2003- non include la cassa dello stanziamento per l'appunto di 150.000 euro iscritto in competenza nel capitolo 1220 Fondi per rischi e oneri.

Per le risorse ordinarie messe a disposizione annualmente dal Ministero vigilante, come accennato, si registra anche nel 2026 una flessione, sia pure contenuta, del finanziamento proveniente dai capitoli 3010 e 3013 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente, nell'ambito delle misure adottate dal Governo per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Gli importi, in dettaglio, sono riportati nelle tabelle riepilogative nella parte della presente nota dedicata alle entrate dell'Ente.

Per contro, viene riconosciuto apposito stanziamento (a decorrere dal 2026) per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, grazie ai menzionati fondi previsti dal cd DL Ambiente pari a euro 1.371.188,22.

Ulteriori finanziamenti di parte corrente che si aggiungono a quelli ordinari sono costituiti dai rimborsi per il personale in comando per complessivi euro 439.000,00.

Sempre in tema di risorse aggiuntive di parte corrente, i due progetti speciali descritti di seguito permettono di iscrivere appositi stanziamenti da destinare alla realizzazione delle attività conclusive e residuali nel 2026:

- la legge 60/2022 recante *“Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare (legge «SalvaMare»)»* assegna 2.000.000,00 di euro annui per un triennio da ripartire tra le cinque Autorità distrettuali e le Autorità di Sicilia a Sardegna. Il finanziamento complessivo assegnato ad AUBAC atteso sul capitolo 1313 *“Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi L. 60/22 art. 6.”* è pari a euro 842.857,28. Nel 2026 è attesa l'ultima *tranche* di finanziamento restante pari a euro 271.428,43.

- nel 2024 AUBAC ha sottoscritto con la Regione Abruzzo apposito accordo ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, avente ad oggetto l'“Attività di studio per la revisione e l'aggiornamento della cartografia di pericolosità del piano stralcio difesa dalle alluvioni nell'ambito dei bacini idrografici di rilievo regionale dell'Abruzzo (Saline-Fino e Alento) e del bacino del fiume Sangro. Il progetto si concluderà nel 2026, pertanto lo stanziamento necessario da prevedere a bilancio nel capitolo 1314 “Piano stralcio difesa delle alluvioni – Abruzzo”, pari a complessivi euro 103.325,46, è destinato alle attività residuali e alla copertura della quota 2026 dell'impegno pluriennale assunto con l'Università degli studi dell'Aquila-DICEA. Si evidenzia che, lato uscita, pari importo è iscritto nel capitolo *specchio* con medesima numerazione e descrizione.

Per quanto concerne le **spese in conto capitale**, pari a euro 15.676.720,48, sono per la maggior parte legate alle quote di finanziamento, in parte già trasferite, destinate alla realizzazione di interventi, progetti e programmi avviati e che continueranno ad essere attuati anche nel 2026 (vedi tabella 5.2). Si consideri, inoltre, che tale importo corrisponde a circa il 60% dell'intera previsione di competenza dell'esercizio 2026, al netto delle partite di giro.

Tabella 5.2 – Progetti speciali in conto capitale – finanziamento complessivo

Denominazione	Atto principale	Durata/ Scadenza	Finanziamento complessivo	Capitolo AUBAC
Sistemi di Invasi sul fiume Paglia	Convenzione stipulata il 04/11/2020 tra ABDAC e MIMS-Dipart.infrastr.sist.infor.e statistici Dir.Gen.dighe e infr. idriche ed elettriche	Fino alla sua attuazione	2.433.296,00 €	2212
Piano stralcio interventi manutenzioni 2018	Deliberazione n. 8 del 16/10/2018 della C.I.P.	Fino alla sua attuazione	10.000.000,00 €	2213
Piano Stralcio Interventi Manutenzione 2019	Deliberazione n. 12 del 18/11/2019 della C.I.P.	Fino alla sua attuazione	5.000.000,00 €	2214
Commissario straordinario Governativo SISMA 2016-2017	Accordo ex art.15 L.241/90 tra ABDAC e Comm. Str. Gov. Sisma 2016-2017 stipulato il 23/02/2021 e <i>Addendum</i>	31/12/2026	3.160.000,00 €	2215
POA - Riduzione rischi idrogeologico e erosione costiera [POA ALLUVIONI]	Convenzione stipulata il 10/12/2019 tra MASE e AUBAC	31/12/2027	2.000.000,00 €	2216
POA - Miglioramento della qualità dei corpi idrici [POA ACQUACENTRO]	Convenzione stipulata il 21/11/2019 tra MASE e AUBACC	31/12/2027	9.032.411,00 €	2217
Fondo per la progettazione	Decreto n. 259/2022 del MIT	Fino alla sua attuazione	2.253.929,45 €	2218

Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	Interventi FSC 21-27 MASE	31/12/2030	58.567.000,00	2219
Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	Interventi FSC 21-27 PCM-Dipartimento Casa Italia	31/12/2030	20.496 000.00	2220

In merito ai progetti speciali che, per ragioni procedurali e di implementazione, avevano subito rallentamenti nella loro realizzazione, si segnala che:

- con riferimento ai fondi iscritti nel capitolo 2218 “Fondo per la progettazione”, si dà atto della ripresa dell’attività grazie all’adozione da parte del Direttore generale della Direzione generale per l’edilizia statale e gli interventi speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Decreto di aggiornamento termini esecuzione progetto (n.10509 del 9 luglio 2025) e del Decreto di approvazione e rimodulazione interventi (n. 12845 del 30 luglio 2025). Per completezza, si rammenta che, con il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 259/2022, le sette Autorità di bacino distrettuale e le 8 Aree ZES (Zone Economiche Speciali) sono state individuate come Enti beneficiari delle risorse, pari a complessivi euro 26.829.819,99. In particolare, dei circa 19 milioni di euro assegnati alle 7 Autorità di bacino destinati alla progettazione di fattibilità tecnico ed economica di infrastrutture idriche, euro 2.253.929,45 sono assegnati dal decreto *de quo* all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (già Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili) ha già erogato a titolo di anticipo euro 1.125.000,00 che sono stati accertati e incassati nel 2023 in conto capitale a valere sul capitolo 2218 “Fondo per la progettazione”, istituito con apposita variazione. Tuttavia, per ragioni tecniche, l’importo incassato non utilizzato, né impegnato, è confluito nell’avanzo di amministrazione vincolato.
- con riferimento alla fattibilità tecnica ed economica afferente all’intervento per la realizzazione dei “sistemi di invasi sul fiume Paglia” (art. 1, comma 516, legge 205/2017) - Capitolo di bilancio n. 2212 , la sua progettazione è articolata in due Fasi: a) la Fase 1 riguarda la redazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP); b) la Fase 2 riguarda lo sviluppo della Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) della soluzione alternativa prescelta a seguito dello svolgimento del Dibattito pubblico ai sensi del Codice degli appalti pubblici. I tempi tecnici per l’avvio e lo svolgimento del dibattito pubblico (circa 2 anni, tenuto conto anche dell’interruzione dovuta alle elezioni amministrative nei territori interessati) hanno comportato necessariamente la posticipazione dell’esecuzione operativa dell’opera strategica in parola. Nel 2025 il dibattito pubblico si è concluso, permettendo pertanto adesso la piena ripresa delle attività previste e l’iscrizione dei relativi fondi a bilancio.

5.2. Parametri per l'individuazione dei limiti spesa per l'acquisto di beni e servizi

Nel parere al bilancio di previsione 2025, il Collegio dei revisori ha sollecitato AUBAC *“affinché, nelle more del raggiungimento del target indicato e, soprattutto, in vista dell'approssimarsi del terzo esercizio di redazione del rendiconto della gestione (esercizio 2024), individui opportuni parametri sui quali fondare i calcoli richiesti che, all'occorrenza potranno essere rivisti alla luce delle indicazioni del Ministero vigilante e del raggiungimento dell'assetto organizzativo ottimale”*. Tale invito è stato poi fatto proprio e ribadito nel successivo parere - sempre al bilancio 2025 - reso dalla Ragioneria generale dello Stato.

In via preliminare, appare opportuno accennare alle norme e alle circolari in base alle quali poter riscontrare la richiesta formulata.

La Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio per l'anno 2020) all'articolo 1:

- commi 590 e seguenti, prevede che, a decorrere dal 2020, gli enti e gli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati”*;
- al comma 592 del medesimo articolo, si prevede che, *“Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento: a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132;(...)”*;
- al comma 593 del medesimo articolo, si prevede poi che *“Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR, nonché, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, per l'acquisizione di servizi cloud infrastrutturali.”*

La circolare MEF n. 26 del 14 dicembre 2020 in merito ai limiti di spesa previsti dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge 160/2019 chiarisce, ribadendo quanto già espresso nella circolare n. 34 del 19 dicembre 2019, che *“per gli enti ed organismi di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti,*

in ragione della considerazione che, non sussiste un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro può essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante". Inoltre, la circolare n. 9 del 21 aprile 2020 - che integra la circolare n. 34/2019 -, esplicita che "Ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'operatività della struttura può essere determinata dalla costituzione degli organi, dall'acquisizione delle risorse finanziarie e di personale, dall'avvio delle attività inerenti al perseguimento della propria mission istituzionale".

Ciò premesso, si evidenzia che in sede di predisposizione dei bilanci di previsione degli esercizi finanziari sinora adottati non è stato possibile applicare le norme succitate essenzialmente per le ragioni desunte dalla circolare appena citata, cui vanno ad aggiungersi le preventive e prescritte valutazioni da parte del Ministero vigilante in merito all'esercizio di piena operatività e l'individuazione di un numero congruo di esercizi finanziari da prendere a riferimento.

Come già argomentato nella nota n. 11303/2024 del 16 ottobre 2024 indirizzata all'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e, per conoscenza, al Collegio dei revisori dei conti in ordine alla individuazione dei limiti spesa in parola, l'esercizio dal quale far decorrere la piena operatività -mancando, di fatto, dati storici e idonei parametri di raffronto - veniva collegato, nel rispetto delle indicazioni formulate dalla Ragioneria generale del MEF con la menzionata circolare n. 9 del 21 aprile 2020, al raggiungimento di una copertura pari ad almeno il 75 per cento della dotazione organica.

Tuttavia, alla luce dell'invito pervenuto dall'Organo di controllo e dalla Ragioneria generale dello Stato ed espresso, come detto, nell'ambito del parere al rendiconto 2024 e al bilancio preventivo 2025, si è proceduto a individuare quantomeno gli opportuni parametri sui quali fondare i calcoli quali di seguito indicati, tenendo conto anche delle determinazioni già assunte nella medesima materia dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e condivise dal proprio Collegio dei revisori.

In applicazione del comma 592 sono stati estrapolati dal sistema informativo contabile di AUBAC i dati afferenti all'acquisto di beni e servizi sino al V livello della classificazione da d.P.R. 132/2013 e la tabella *Rendiconto 2024 - Piano finanziario uscita* che li espone è riportata quale allegato alla presente nota preliminare a chiusura del presente paragrafo. Le somme destinate, per l'appunto, all'acquisto di beni e servizi – quali risultano dal rendiconto 2024 deliberato - ammontano a euro 1.652.899,65 (si veda il *Piano finanziario – uscita*, colonna *Impegnato c/competenza* ed euro 2.723.339,25 (*Piano finanziario armonizzato uscita*, colonna *Previsioni definitive di competenza CP*).

Ferma restando la necessità di concordare l'anno base con il Ministero vigilante, ai sensi del comma 591 della citata legge di bilancio 2020, una volta individuato l'ammontare in parola, il superamento del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi sarà comunque consentito in

presenza di maggiori entrate (accertate) che, nel caso di specie, si sono invero, sino ad oggi, determinate con il costante incremento dello stanziamento riconosciuto dalle leggi di bilancio per 2023 e nel 2024 in favore delle Autorità di bacino distrettuali per il loro funzionamento e potenziamento, salvo la limitata flessione a valere sul 2025 già applicata (pari a -8.000 euro) e, in previsione, sul 2026 (pari a euro circa euro 150.000).

Per determinare un importo quanto più realistico e vicino a soddisfare l'effettivo fabbisogno dell'ente, si ritiene che debba essere presa in considerazione, inoltre, anche la spesa per beni e servizi effettuata per la realizzazione di progetti speciali la cui gestione contabile è annotata in appositi capitoli dedicati. In questo ambito, taluni beni o servizi (si consideri p.e. il ricorso al personale somministrato, l'acquisto di software o servizi di supporto specialistico), infatti, sebbene per natura ricadano nel novero dei beni e dei servizi, essendo anche funzionali alla realizzazione dei progetti sono stati acquisiti con i fondi allocati nei relativi capitoli progettuali.

Si consideri, infine, che l'attribuzione di un ulteriore finanziamento di oltre 1,3 milioni di euro disposto dal citato DL Ambiente, costituendo nuova assegnazione di fondi, sin d'ora consente di dare copertura al *surplus* di spese di funzionamento dell'anno 2026 - rispetto all'ipotizzato tetto di spesa di euro 1.652.899,65 derivante dall'interrogazione del bilancio consuntivo 2024 ex d.P.R. 132/2013 - attingendo allo *storico* trasferimento di risorse annualmente trasferito dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

In attesa di ricevere le valutazioni e le indicazioni necessarie da parte dell'Amministrazione vigilante – auspicando che siano fornite a vantaggio di tutte le Autorità distrettuali – e di giungere così a una definizione condivisa dei limiti di spesa da applicare, AUBAC, in via cautelativa e prudentiale, ha previsto nel bilancio di previsione 2026 uno stanziamento in uscita pari a euro 150.000, imputato al nuovo capitolo "Fondi per rischi e oneri". Tale importo viene destinato a copertura di eventuali richieste contributive che dovessero sorgere in seguito all'adozione di misure di contenimento dei consumi intermedi dell'Ente. La corrispondente copertura finanziaria, sul versante delle entrate, è assicurata mediante l'iscrizione di pari importo vincolato nell'avanzo di amministrazione, come riportato nella tabella riepilogativa del risultato disponibile.

5.3. Risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2025.

Il risultato di amministrazione definitivamente accertato dal Rendiconto 2024 presenta un avanzo pari a **euro 11.593.749,49**

Il risultato presunto di amministrazione al 31.12.2025 registra un **avanzo complessivo di euro 7.580.936,83** come riportato nella tabella dimostrativa allegata al Bilancio (allegato 7 d.P.R. 97/2003).

Tale avanzo si compone di una parte vincolata pari a **euro 4.041.360,43** e di una parte disponibile pari a **euro 3.539.576,40**. Nel bilancio di previsione 2026 si prevede una utilizzazione dell'intera parte vincolata per **euro 4.041.360,43** e della parte disponibile per **euro 1.595.748,74** per complessivi **euro 5.637.109,17**.

Nella tabella 5.3 è riportato il dettaglio della composizione dell'avanzo vincolato e disponibile e delle quote applicate e utilizzate nel bilancio 2026.

Tabella 5.3 – Avanzo di amministrazione 2026

AVANZO VINCOLATO 2026		
Voci		Applicato 2026
Accantonamento TFR (2018-2024)		508.498,56
Fondi per rischi e oneri		150.000,00
Fondo rinnovo contrattuale (personale dirigente e non dirigente)		105.481,27
Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi L.60/2022 ART.6		279.026,71
Sistemi di Invasi sul fiume Paglia		70.011,20
Piano stralcio interventi Manutenzione 2018		1.462.106,39
Piano stralcio interventi Manutenzione 2019		566.236,30
Fondo per la progettazione		900.000,00
Totale (a)		4.041.360,43
AVANZO DISPONIBILE 2026		
Totale avanzo disponibile 2026		3.539.576,40
Applicato parte corrente		1.131.148,74
Applicato conto capitale		464.600,00
Totale avanzo disponibile applicato (b)		1.595.748,74
Avanzo disponibile di cui non si prevede l'utilizzazione nel 2026 (c)		1.943.827,66
AVANZO VINCOLATO E DISPONIBILE 2026		
Totale generale avanzo di amministrazione (a +b +c)		7.580.936,83
Totale avanzo di amministrazione di cui si prevede l'utilizzo nell'esercizio 2026 (a+b)		5.637.109,17

I vincoli afferenti ai progetti speciali daranno copertura alle spese dei corrispondenti capitoli in uscita, anche ad integrazione di fondi il cui trasferimento è atteso per l'anno 2026.

Per quanto concerne l'avanzo disponibile, pari a euro 3.539.576,40, anche per ragioni di prudenza, se ne prevede un utilizzo parziale pari a euro 1.595.748,74. In particolare, 1.131.148,74 € finanzieranno spese di parte corrente in questa fase di progressiva crescita delle competenze e delle attività istituzionali che l'ente è tenuto a porre in essere.

Una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile e utilizzato finanzia una quota delle spese in conto capitale nella misura di euro 464.600,00€. Ciò in quanto le somme annualmente assegnate per le spese in conto capitale trasferite ora dal Ministero vigilante assommano a soli euro 5.400,00.

Per quanto concerne invece la voce "Entrate presunte per il restante periodo", essa registra le somme che AUBAC accerterà (di parte corrente e in conto capitale) e che in massima parte - ai sensi dell'articolo 26, comma 3, lettera c), del d.P.R. 97/2003 – dovranno dare copertura agli impegni assunti lato spesa sui progetti speciali, come rappresentati nella tabella che segue.

CAPITOLI	DESCRIZIONE	IMPORTO
1314	Piano stralcio difesa dalle alluvioni - Abruzzo	302.324,54€
1315	Interventi di potenziamento e della cybersicurezza - PNRR - M1C1I1.5	579.866,00€
1341	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	301.566,31€
2211	Trasferimento da Ministero vigilante per spese in conto capitale	5.400,00€
2216	POA – Riduzione rischi idrogeologico e erosione costiera	119.284,25€
2217	POA – Miglioramento della qualità dei corpi idrici	2.088.650,75€
Totale		3.397.091,85€

Quanto, infine, alle risorse iscritte nella voce "Uscite presunte per il restante periodo" pari a euro 4.083.943,23, essa ricomprende le risorse che saranno impegnate entro il 2025 per la corresponsione degli emolumenti lordi dovuti al personale dipendente, del compenso spettante al Segretario nonché per far fronte agli ulteriori impegni che si stima saranno assunti entro la fine dell'esercizio 2025 sui restanti capitoli, di parte corrente e in conto capitale. La tabella che segue ne dà conto in dettaglio.

CAPITOLI	DESCRIZIONE	IMPORTO
11214	Fondo di amministrazione personale non dirigente	540.000,00 €
11215	Fondo di amministrazione per il personale dirigente	175.000,00 €
Vari	Spese stipendiali per il personale	1.181.031,55 €
Vari	beni e servizi+conto capitale	350.000,00 €

2212	Sistemi di Invasi sul fiume Paglia	508.061,24 €
2217	POA – Miglioramento della qualità dei corpi idrici	30.000,00 €
2218	Fondo per la progettazione	375.000,00 €
1311	Progetto Restart - Programma POC al PON governance 20142020	924.850,44 €
Totale		4.083.943,23 €

5.4. Parte I – Entrate

Le entrate complessive previste per l'esercizio 2026 ammontano a **euro 23.733.815,35** con previsioni di cassa pari a **euro 29.573.847,84**.

Denominazione	ENTRATE 2026		
	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali anni 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
Titolo I	1.036.574,00	8.515.048,76	9.551.622,76
Titolo II	4.803.458,49	12.213.766,59	17.017.225,08
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	3.005.000,00	3.005.000,00
TOTALE	5.840.032,49	23.733.815,35	29.573.847,84
Avanzo di amministrazione utilizzato	0,00	5.637.109,17	0,00
Fondo di cassa	0,00	0,00	14.055.862,01
TOTALE GENERALE	5.840.032,49	29.370.924,52	43.629.709,85

Di seguito si riporta una descrizione delle poste allocate in entrata per Titolo e Unità previsionale.

ENTRATE CORRENTI (TITOLO I) previste in complessivi **euro 8.515.048,76** di competenza ed **euro 9.551.622,76** di cassa.

1.1.2. - Entrate derivanti da trasferimenti correnti

1.1.2.1 Trasferimenti da parte dello Stato. Stanziamento di competenza e di cassa pari a **euro 7.973.487,27**.

Nella rappresentazione degli stanziamenti in entrata che consentono una stabile copertura degli oneri annualmente attesi per garantire il funzionamento e le capacità operative dall'ente (Stipendi ed oneri riflessi, Organi, Beni e servizi, ecc.), si dà evidenza innanzitutto delle risorse che - così come previsto dall'art. 5, comma 13, del d.P.R. n. 97 del 2003 - ordinariamente saranno assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (di seguito Ministero vigilante o MASE). A decorrere dall'anno 2026, come riportato nella relazione programmatica e accennato in apertura della nota preliminare, l'assegnazione da parte del MASE includerà l'importo di euro €1.371.188,22

In particolare, i fondi di parte corrente trasferiti dal Bilancio dello Stato provengono dallo Stato di previsione della spesa del MASE e sono i seguenti:

Capitoli Bilancio dello Stato	Descrizione	Importo Assegnato AUBAC	Capitolo entrata Bilancio AUBAC	Descrizione
3010	“Somme destinate alle autorità di bacino distrettuale”	3.409.620,63	1211	Trasferimenti correnti da Ministero vigilante
3031	“Somme destinate al rafforzamento delle capacità operative delle Autorità di bacino distrettuali”	2.921.250,00	1213	Trasferimenti correnti da Ministero vigilante (Art. 1, c. 698/2017 L. 197/2022)
n.d.	Somme destinate all'assunzione di personale a tempo indeterminato	1.371.188,22	1212	Decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153 (D.L. Ambiente)
Totale		7.702.058,85		

Fanno parte della medesima Unità previsionale i fondi del capitolo 1313 “*Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi L.60/2022 art. 6*” del finanziamento assegnato dalla citata legge 60/2022 (legge cd. «SalvaMare»). Il progetto concerne un programma sperimentale triennale di recupero delle plastiche nei fiumi maggiormente interessati da tale forma di inquinamento, anche mediante la messa in opera di strumenti galleggianti. L'Autorità ha già accertato e incassato negli esercizi 2023 e 2024 le prime due *tranche* di finanziamento, entrambe di euro 285.714,29, rispettivamente con le reversali 2023.373.1 2024.465.1. Nel 2026 si attende di ricevere l'ultimo trasferimento di euro 271.428,43.

1.1.2.4 Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico. Stanziamento di competenza pari a euro 103.325,46 e di cassa pari a euro 1.139.899,46.

Come accennato, AUBAC ha sottoscritto con la Regione Abruzzo apposito accordo ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il progetto si concluderà nel 2026, pertanto lo

stanziamento necessario da prevedere a bilancio nel capitolo 1314 “Piano stralcio difesa delle alluvioni – Abruzzo”, pari a complessivi euro 103.325,46, è destinato alle attività residuali e alla copertura della quota 2026 dell’impegno pluriennale assunto con l’Università degli studi dell’Aquila -DICEA. È il caso di evidenziare che, lato uscita, pari importo è iscritto nel capitolo specchio con medesima numerazione e descrizione.

1.1.3.4 Entrate non classificabili in altre voci. Stanziamento di competenza e di cassa di **euro 438.236,03**.

Le somme stanziate sul capitolo 1341 “*Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)*” iscritto nell’unità previsionale in parola, competenza anno 2026, al lordo degli oneri conto amministrazione, è pari a € 438.236,03, in funzione delle assegnazioni temporanee di n. 2 (due) dirigenti e n. 4 (quattro) funzionari.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II) previste in complessivi **euro 12.213.766,59** di competenza ed **euro 17.017.225,08** di cassa.

1.2.2. - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale.

1.2.2.1 Trasferimenti dallo Stato. Stanziamento di competenza e di cassa **euro 5.400**

Confluiscono, in particolare, in questa Unità previsionale delle entrate i finanziamenti - non ordinari - destinati a iniziative e interventi specifici in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche. Fanno eccezione i fondi del capitolo 2211 “*Trasferimento da Ministero vigilante per spese in conto capitale*” dove sono stanziati di competenza e di cassa complessivi euro 5.400. Detta somma corrisponde al trasferimento ordinario (originariamente euro 6.000, poi ridotti a 5.400 con la legge di bilancio per il 2025) che, annualmente, effettua il MASE dal capitolo 8715 iscritto nel proprio Stato di previsione della spesa (Tabella n. 9). È di tutta evidenza che alla copertura delle ulteriori spese che eccedono tale modesto finanziamento si provvede con entrate e contribuzioni provenienti dai fondi non ordinari sopra accennati.

Di seguito sono riportati, insieme all’importo di euro 5.400 anzidetto, i capitoli relativi ai piani e agli interventi (Progetti speciali) distinti per provenienza e finalità, con i rispettivi stanziamenti di cassa e di competenza, nonché dei residui attivi presunti alla fine dell’esercizio corrente (iniziali 2024).

Capitolo	Descrizione	Residui presunti	Previsione di competenza	Previsione di cassa
2211	Trasferimento da Ministero vigilante per spese in conto capitale		5.400,00	5.400,00
2212	Sistemi di Invasi sul fiume Paglia		729.988,80	729.988,80
2215	Commissario straordinario Governativo SISMA 2016-2017	237.756,06	426.899,04	664.655,10
2216	POA Riduzione rischi idrogeologico e erosione costiera	919.797,34	265.683,53	1.185.480,87
2217	POA Miglioramento della qualità dei corpi idrici	3.645.905,09	1.048.545,22	4.694.450,31
2219	Interventi FSC 21-27 MASE	0,00	7.737.250,00	7.737.250,00
2220	Interventi FSC 21-27 – PCM Dipartimento Casa Italia	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALI		4.803.458,49	12.213.766,59	17.017.225,08

Segue una descrizione dei singoli progetti con cui viene dato conto della loro attuazione e dei relativi stanziamenti allocati sia in entrata che in uscita.

Capitolo 2212 Sistemi di Invasi sul fiume Paglia. Stanziamento di competenza e di cassa pari a euro **729.988,80**.

L'Autorità di bacino è Soggetto Attuatore della Progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Sistemi di invasi sul Fiume Paglia", finanziato con i fondi del 1° Stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – "Sezione invasi" (articolo 1, comma 155, della Legge 145/2018), di cui all'Allegato 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17.4.2019.

Poiché l'importo dei lavori oggetto della progettazione è superiore alla soglia comunitaria, secondo le previsioni dell'articolo 23, comma 5, del d.lgs. 50/2016, recante "*Codice dei contratti pubblici*", il Progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato articolato in due Fasi: la prima, di redazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali; la seconda di Sviluppo della Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) della soluzione alternativa prescelta. Tra la Fase 1 e 2 è previsto lo svolgimento di una fase di Dibattito pubblico disciplinato dal Codice dei contratti pubblici che si è conclusa nel 2025.

Il servizio di progettazione, previa gara aperta europea, è stato affidato nel 2022, giusto decreto segretariale n. 132 dell'8 luglio 2022, così come integrato dal decreto segretariale n.

134 dell'11 luglio 2022, al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP) costituito da ETATEC Studio Paoletti SRL (mandataria) per un importo contrattuale pari a euro 1.009.631,67 (oltre IVA e Oneri previdenziali).

Il 2026 pertanto rappresenta l'esercizio in cui l'attività di realizzazione del progetto potrà riprendere un andamento ordinario. Conseguentemente, è stanziata, lato spesa, la somma di euro 800.000. Lato entrata, il versamento della II *tranche* di fondi attesi (ovvero la somma qui allocata per cassa e competenza) scaturisce dal fatto che la spesa a valere sulla prima *tranche* di finanziamento (incassata a dicembre 2020, pari euro 1.216.648,00) raggiungerà entro il 2026 l'80% del finanziamento, il che permetterà (in ossequio alle norme che disciplinano il progetto in parola) di richiedere la corresponsione, per l'appunto, di euro 729.988,80 (somma stanziata anche in uscita). Il pareggio è raggiunto con l'avanzo vincolato.

Capitolo 2213 Piano stralcio interventi manutenzione 2018 – Stanziamento di competenza e di cassa pari a zero in entrata (spesa finanziata mediante avanzo vincolato di **euro 1.462.106,39**)

Come noto, la somma destinata a finanziare le manutenzioni 2018 è stata interamente accertata e incassata nell'esercizio 2022, pertanto, al netto delle somme stanziate, le risorse in questione sono confluite nella voce "avanzo di amministrazione presunto" utilizzato e vincolato, per essere poi destinate a dare copertura agli impegni via via da assumere negli esercizi successivi.

Ad oggi risultano ultimati tutti gli interventi sui sei corsi d'acqua, fossi San Vittorino, Caffarella, Marana Prima Porta, Vallerano, Tor Sapienza e Galeria, e sono stati emessi i certificati di collaudo e di regolare esecuzione.

Le somme che pertanto ora sono stanziate nel bilancio di previsione 2026 corrispondono alla sommatoria delle economie che, di volta in volta, si sono generate sui singoli impegni assunti, salvo che per gli importi che saranno destinati al pagamento degli incentivi al personale (secondo i rispettivi quadri economici), quali di seguito indicati:

Denominazione Fosso	Tipologia	Importi lordi
San Vittorino	Lavori	8.614,06 €
	Servizi	543,27 €
Tor Sapienza	Lavori	35987,75€
	Servizi	1.542,58 €
Rio Galeria	Lavori	36.015,34 €
	Servizi	1.542,58 €
Vallerano	Lavori	30.185,00 €
	Servizi	1.331,99 €
Marana - Prima Porta	Lavori	21.734,18 €
	Servizi	1.048,55 €
Caffarella	lavori	11.513,60 €

	servizi	671,29 €
Tot.		114.742,44 €

Quanto alle risorse restanti stanziare per il 2026, AUBAC intende richiederne l'impiego al Ministero vigilante e all'Organo di vertice nell'ambito delle funzioni assegnate di difesa del suolo e tutela delle acque e gestione delle risorse idriche.

Per completezza si riporta la tabella riepilogativa dei sei interventi realizzati:

Autorità di distretto dell'Appennino Centrale
Elenco degli interventi di manutenzione - Stralcio annualità 2018

ELENCO INTERVENTI									
Regione	Prov.	Comunef	Località	Descrizione dell'intervento	Tipologia intervento ⁽¹⁾	Misura da PGRA ⁽²⁾	Classificazione		Importo
							PAI	PGRA	
Lazio	RM	Roma	Marana Prima Porta	Manutenzione straordinaria mediante ripristino della officiosità idraulica nei tratti soggetti ad esondazione individuati nella cartografia di Piano - Sviluppo intervento 29.000 ml circa	A	TEV_A01_2_Altre misure di protezione_M35_1	R4 - R3 - R2	P3 - P2 - P1	1.500.000,00
Lazio	RM	Tivoli	Fosso San Vittorino	Manutenzione straordinaria mediante ripristino della officiosità idraulica nei tratti soggetti ad esondazione individuati nella cartografia di Piano - Sviluppo intervento 7.000 ml circa	A	TEV_A01_2_Altre misure di protezione_M35_1	R4 - R3	P3 - P2	600.000,00
Lazio	RM	Roma	Fosso di Tor Sapienza	Manutenzione straordinaria mediante ripristino della officiosità idraulica nei tratti soggetti ad esondazione individuati nella cartografia di Piano - Sviluppo intervento 46.000 ml circa	A	TEV_A01_2_Altre misure di protezione_M35_1	R4 - R3 - R2	P3 - P2 - P1	2.500.000,00
Lazio	RM	Roma	Fosso della Caffarella - Almene	Manutenzione straordinaria mediante ripristino della officiosità idraulica nei tratti soggetti ad esondazione individuati nella cartografia di Piano - Sviluppo intervento 12.000 ml circa	A	TEV_A01_2_Altre misure di protezione_M35_1	R4 - R3	P3 - P2	800.000,00
Lazio	RM	Roma	Fosso di Vallerano	Manutenzione straordinaria mediante ripristino della officiosità idraulica nei tratti soggetti ad esondazione individuati nella cartografia di Piano - Sviluppo intervento 39.000 ml circa	A	TEV_A01_2_Altre misure di protezione_M35_1	R4 - R3 - R2	P3 - P2 - P1	2.100.000,00
Lazio	RM	Roma	Rio Galeria	Manutenzione straordinaria mediante ripristino della officiosità idraulica nei tratti soggetti ad esondazione individuati nella cartografia di Piano - Sviluppo intervento 45.000 ml circa	A	TEV_A01_2_Altre misure di protezione_M35_1	R4 - R3	P3 - P2	2.500.000,00
								TOTALE	10.000.000,00

Ad oggi risultano effettuati pagamenti per oltre 8,5 milioni di euro nel periodo 2021/2025.

Capitolo 2214 Piano stralcio interventi manutenzione 2019 Stanziamento di competenza e di cassa pari a zero (spesa finanziata dall'avanzo vincolato pari a **euro 566.236,30**).

Anche per il capitolo in esame la somma destinata a finanziare le cd. manutenzioni 2019 sono state interamente accertate e incassate nell'esercizio 2022. Lato entrata, pertanto, la somma risulta annotata nella tabella riassuntiva del risultato presunto quale avanzo vincolato.

Come previsto dalla deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 12/2019, l'Autorità di bacino distrettuale è stata soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi e, a tale scopo, si è avvalso dei soggetti sub-attuatori in sede territoriale e, segnatamente, delle Regioni Lazio, Abruzzo, Toscana (Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia), Umbria e Marche.

Solo per la regione Marche, la cui convenzione scadrà nel corso dell'esercizio 2026, si prevede uno stanziamento in competenza di euro 131.000,00 per il completamento delle attività attese che coinvolge anche la provincia di Pesaro e Urbino.

Pertanto, anche per le manutenzioni 2019, sono iscritte a bilancio le economie che si sono via via generate sugli impegni assunti, fatta eccezione per la citata somma di euro 131.000,00 che, invece, andrà a costituire il saldo dovuto alla regione Marche.

Come per le economie generatesi sui fondi assegnati per i lavori di manutenzione dei fossi, AUBAC intende richiedere, al Ministero vigilante e all'organo di vertice, di poter impiegare le risorse libere nell'ambito delle funzioni assegnate di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche.

Capitolo 2215 Commissario straordinario Governativo SISMA 2016-2017 – Stanziamento di competenza a euro 426.899,04 e di cassa pari a euro 664.655,10.

Con Ordinanza n. 13 del 31 dicembre 2020 il Commissario Straordinario di Governo ha disposto la stipula di uno specifico accordo di collaborazione con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale per la revisione degli areali a pericolosità da frana elevata (P3) e molto elevata (P4) interagenti con le previsioni di ricostruzione, attraverso la elaborazione di un quadro conoscitivo aggiornato da recepire da parte della medesima Autorità per l'aggiornamento dei Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) sul territorio delle aree interessate dal sisma del 2016 e

2017, con la successiva condivisione delle Regioni. L'accordo è stato sottoscritto dal Commissario Straordinario e dal Segretario Generale dell'Autorità in data 23/02/2021 ed è stato integrato in data 22/07/2021 con il cosiddetto *Addendum*, portando il finanziamento del progetto a complessivi 3.160.000,00.

Al netto degli impegni già assunti, sono iscritte nelle entrate del capitolo in parola le risorse necessarie a saldare la quota 2026 dell'impegno pluriennale assunto con l'Università di Firenze² (euro 25.000,00) nonché le economie generatesi nell'esecuzione del progetto complessivamente considerato per euro 401.899,04.

Per quanto concerne l'utilizzo dello stanziamento delle economie iscritte in uscita, si evidenzia che ogni ulteriore attività sarà preventivamente condivisa e autorizzata da parte del Commissario Straordinario.

Capitolo 2216 Piano Operativo Ambientale (POA - FSC 2014/2020) - Riduzione rischi idrogeologico ed erosione costiera – Stanziamento di competenza pari a euro 265.683,53 e di cassa pari a euro 1.185.480,87.

Nell'ambito del Piano Operativo Ambiente - Progetto "Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione Rischio Alluvioni, di cui ai fondi FSC 2014-2020, (cosiddetto "POA ALLUVIONI" – CUP F44J16000010001), l'Autorità di Bacino è soggetto

² Il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze con nota del 16 giugno 2025 ha richiesto la proroga della scadenza originaria al 30 giugno 2026 Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 e degli artt. 4 e 21 D. comma 3 del D.Lgs. 1/2018 per lo studio dei fenomeni franosi di una parte di territori della Regione Marche interessati dalla crisi sismica 2016/2017 indirizzato alla valutazione della pericolosità e al monitoraggio nell'ottica del ripristino della sicurezza per persone e servizi.

attuatore ai sensi dell'apposita Convenzione stipulata il 9 gennaio 2020 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), per la realizzazione di attività per un complesso di risorse pari a euro 2.000.000,00. Gli obiettivi del progetto sono conseguiti attraverso 17 attività di cui 11 attuate mediante la stipula di 4 Accordi (ex art. 15 legge 241/90) con Università ed Enti di ricerca e 6 mediante affidamenti di servizi specialistici (si tratta di affidamenti ai sensi del Codice dei contratti) a operatori economici qualificati.

In merito si rappresenta che ad oggi risultano stipulati tutti i suddetti 4 Accordi ex art. 15 legge 241/1990, la cui ultimazione è prevista entro il corrente anno 2025.

Il progetto in parola ha quale termine finale per la sua realizzazione – a seguito di proroga - il 30/12/2026. Su indicazione dell'Area incaricata della sua implementazione, sono stanziati nel capitolo per il 2026 le somme residue ancora a disposizione pari a 265.683,55 sul totale complessivo del finanziamento pari a 2 milioni di euro.

Gli uffici tecnici stanno predisponendo la seconda domanda di rimborso che sarà inviata entro l'anno corrente a copertura di spese effettuate e saranno incassate in conto residuo. Le ulteriori risorse saranno richieste nel corso dell'esercizio 2026.

Capitolo 2217 Piano Operativo Ambientale (POA Fondi FSC 2014/2020) POA - Miglioramento della qualità dei corpi idrici. Stanziamento di competenza pari a euro 1.048.545,22 e di cassa pari a euro 4.694.450,31.

In accordo con la comunicazione del dirigente dell'Area Pianificazione e tutela delle risorse idriche sono stanziati tanto in entrata che in uscita € 1.048.545,22.

Nell'ambito del Piano Operativo Ambiente, Progetto "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", la competente Direzione generale del Ministero (oggi DG USSRI) in data 26 novembre 2019 ha sottoscritto con questa Autorità apposita Convenzione avente per oggetto il finanziamento del Progetto dal Titolo "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", denominato anche Progetto "ACQUACENTRO" - CUP: F42G16000000001, il cui finanziamento complessivo è di € 9.032.411,46.

Detto Progetto riguarda il potenziamento del quadro delle conoscenze, l'implementazione di misure dirette al miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici, la razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica, nonché l'incremento dell'efficienza dei servizi idrici; lo stesso è articolato in tre Linee di intervento: L.1 - Monitoraggio quali-quantitativo; L.2 - Usi dell'acqua; L.3 - Implementazione della modellistica di settore.

In fase di attuazione del Progetto, al fine di aumentare le capacità di monitoraggio e previsione e raggiungere una conoscenza più profonda e continuamente aggiornata dei fenomeni idrologici che possa consentire di mettere in atto azioni rapide ed efficaci di prevenzione, mitigazione e adattamento, si è ritenuto di prevedere strumenti digitali innovativi, avvalendosi dei progressi nei campi del telerilevamento satellitare, dell'intelligenza artificiale, del *cloud computing*, dell'IoT e delle capacità di calcolo dei nuovi super computer, per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati del ciclo idrologico alla scala di bacino. Il più recente aggiornamento del Piano esecutivo di dettaglio di cui all'art.5, comma 2, della suddetta Convenzione; è stato trasmesso alla Direzione generale del Ministero dell'Ambiente n. 9843 il 10 settembre 2024.

Gli obiettivi del progetto sono conseguiti attraverso 33 attività di cui 22 attuate mediante la stipula di Accordi (ex art. 15 legge 241/90) con Regioni, Università ed Enti di ricerca e 11 mediante affidamenti di servizi specialistici (si tratta di affidamenti ai sensi del d.lgs. 50/2016, Codice dei contratti) a operatori economici qualificati.

In merito si rappresenta che ad oggi risultano stipulati tutti e 22 gli Accordi ex art. 15 sopra menzionati. Il progetto che originariamente doveva concludersi nel 2025, a seguito di proroga accordata dal MASE, avrà termine a dicembre 2027. Ad oggi risultano effettuati pagamenti per euro 3.210.701,42.

Il circuito finanziario prevede, anche in questo caso, la messa a disposizione delle risorse dietro presentazione, di volta in volta, di apposita domanda di trasferimento a copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate.

È il caso di precisare che sono stati trasferiti sul conto di tesoreria di AUBAC i fondi afferenti alla prima domanda di rimborso pari a euro 1.345.352,23. Da parte degli uffici tecnici è in fase di elaborazione la seconda domanda di rimborso pari a circa euro 2 milioni di euro. Tuttavia, l'attivazione nel corso dell'anno 2025 di una nuova piattaforma digitale Kronos 2 sulla quale trasferire tutte le informazioni già presenti nella piattaforma in via di soppressione, nonché l'introduzione di una nuova procedura digitalizzata per l'elaborazione e l'invio della domanda di rimborso – tramite per l'appunto Kronos 2 - non ha consentito il tempestivo inoltro della domanda via PEC, modalità di invio non più consentita.

Capitolo 2218 Fondo per la progettazione: stanziamento di competenza e di cassa pari a zero (la spesa è interamente finanziata dall'avanzo vincolato per **euro 900.000,00**). Dell'importo già incassato nel 2023 (euro 1.125.000) se ne stanziava quota parte - per l'appunto euro 900.000,00 - in considerazione dello stato di realizzazione atteso dagli uffici tecnici che ne curano l'attuazione.

Capitolo 2219 Interventi FSC 21-27 MASE – competenza e cassa **euro 7.737.250,00**. Prima annualità per la relazione di 9 interventi nel periodo 2026-2030. Prima annualità di un

complessivo finanziamento di euro 58.567.000,00 destinato alla realizzazione di nove interventi in cinque regioni del distretto da attuare nel periodo 2026-2030.

Capitolo 2220 Interventi FSC 21-27 – PCM Dipartimento Casa Italia - competenza e cassa **euro 2.000.000,00**. Anche nel caso di specie, trattasi della prima annualità di un complessivo finanziamento di euro 20.496.000,00 destinato alla riduzione del rischio idraulico del fiume Nera nella valle ternana con interventi da realizzare nel periodo 2026-2030.

GESTIONI SPECIALI (TITOLO III) Titolo non utilizzato dall'Ente.

PARTITE DI GIRO (TITOLO IV) Stanziamento di competenza e di cassa euro 3.005.000,00.

1.4.1 - Entrate aventi natura di partite di giro

Trattasi di entrate aventi natura di partita di giro riferite a ritenute erariali, previdenziali e diverse sugli stipendi del personale dipendente e compensi agli organi istituzionali, ritenute d'acconto per prestazioni professionali ed altre partite di giro relativamente a depositi cauzionali, anticipazioni varie e anticipazioni a fondo economato e carte aziendali.

5.4. Parte II – Uscite

Le uscite complessive previste per l'esercizio 2026 ammontano a **euro 29.370.924,52** e di cassa a **euro 40.805.905,16**.

Denominazione	USCITA 2026		
	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziale anno 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
Titolo I	3.503.000,08	10.689.204,04	14.042.204,12
Titolo II	8.072.232,90	15.676.720,48	23.748.953,38
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	9.747,66	3.005.000,00	3.014.747,66
TOTALE GENERALE	11.584.980,64	29.370.924,52	40.805.905,16

Come anticipato nella premessa alla sezione dedicata all'Entrata, concorrono al conseguimento del pareggio di bilancio euro 5.637.109,17 a titolo di "avanzo di amministrazione utilizzato".

USCITE CORRENTI (TITOLO I) stimate in complessivi **euro 10.689.204,04** di competenza ed **euro 14.042.204,12** di cassa.

1.1.1 - Funzionamento.

1.1.1.1 Uscite per gli organi dell'ente. Stanziamento di competenza **euro 214.860,00** e di cassa di **euro 401.068,42**.

In tale Unità previsionale sono rappresentate innanzitutto le uscite relative al compenso del Segretario generale comprensivo dell'adeguamento ISTAT al lordo degli oneri c/beneficiario.

A seguito della determinazione del compenso del Collegio dei revisori dei conti in euro 11.1000 per il Presidente e 8.880,00 per i due componenti effettivi, disposta con delibera della Conferenza istituzionale permanente n. 55 del 31 luglio 2025, sono stanziati nel capitolo 1113 "Compenso dei revisori" euro 28.860,00.

Appositi capitoli danno copertura agli oneri riflessi c/amministrazione, al compenso, dell'OIV (10.000 euro) e alle somme da destinare ai rimborsi spesa degli organi (15.000 euro).

1.1.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio. Stanziamento di competenza di **euro 5.249.383,62** e di cassa di **euro 5.977.879,25**.

Gli oneri del personale sono stati quantificati sulla base delle unità esposte nel nuovo Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e il PIAO, includendo l'ulteriore assunzione di n. 1 (uno) dirigente, n. 10 (dieci) funzionari e n. 4 (quattro) assistenti (di cui due assunzioni obbligatorie). Sul punto si rinvia all'approfondimento contenuto nel paragrafo 3 "*Dotazione organica e fabbisogni di personale*" della Relazione programmatica. Si precisa che le voci di spesa elaborate includono:

- per il personale dipendente, l'allineamento delle retribuzioni al CCNL Funzioni Centrali 27 gennaio 2025;
- per il personale dirigente, l'aggiornamento delle retribuzioni all'ipotesi del CCNL Area Funzioni Centrali sottoscritta in data 30 luglio 2025, oltre alla previsione del trattenimento in servizio di un dirigente di Area;
- l'indennità di vacanza contrattuale 2025-2027 ex art. 1, c. 128, legge di bilancio 2025;
- i differenziali stipendiali che saranno presumibilmente attribuiti con decorrenza 1° gennaio 2025.

1.1.1.3 Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi. Stanziamento di competenza di **euro 1.930.700,00** e di cassa pari a **euro 2.631.306,34**.

Sono qui considerate le uscite necessarie e non comprimibili destinate al rafforzamento dell'attività istituzionale dell'Autorità che esercita, come noto, le proprie competenze su una superficie territoriale che interessa 7 Regioni, con problematiche complesse come la ricostruzione delle aree terremotate, il potenziamento delle sedi sub-distrettuali e l'urgenza di investimenti per renderle pienamente operative, l'allestimento di idonei spazi attrezzati per l'accresciuta dotazione organica e il connesso adeguamento informatico e digitale (servizi di telecomunicazione, connessioni sede centrale/sedi periferiche, sistemi di telefonia, dotazione software, sicurezza digitale, ecc.). Sarà inoltre assegnata una consulenza

Si segnala in particolare che

- Capitolo 11315 *Energia elettrica*. Stanziamento di euro 100.000. L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale e il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lazio, Abruzzo e Sardegna hanno sede legale nello stesso stabile, concesso in uso governativo, sito in Roma, via Monzambano n. 10. L'impianto che assicura la relativa fornitura di energia elettrica fa capo a un unico contatore contraddistinto dal POD IT002E4120692A che è intestato al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lazio, Abruzzo e Sardegna (in seguito solo Provveditorato) nei confronti del quale è emessa conseguentemente la relativa fatturazione. Per accordi pregressi, la spesa derivante dalla fruizione del servizio di che trattasi è ripartita in proporzione agli spazi occupati, secondo le seguenti percentuali: Provveditorato 76,2% - Autorità 23,8%. Per contingenti criticità amministrativo-contabili del Provveditorato, le fatture emesse dalla società fornitrice dell'energia elettrica nel periodo 2022/2025 sono rimaste transitoriamente inevase. Nel corso dell'esercizio 2025 è stato avviato il pagamento di una prima quota di fatture arretrate. In considerazione di quanto rappresentato, lo stanziamento 2026 è teso alla riduzione dell'arretrato (euro 40.000) e a garantire la provvista fondi annuale, stimata in 60 mila euro.
- Capitolo n. 11335 *Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale* con stanziamento di euro 150.000. In più occasioni AUBAC ha posto in evidenza la grave carenza di personale in servizio, attualmente pari a meno del 50 per cento dei dipendenti previsti dalla pianta organica (dato al netto dei comandi). Nelle more della conclusione dell'iter per l'assunzione di personale di ruolo mediante concorsi, per fronteggiare l'incremento delle attività e degli impegni istituzionali che l'Autorità è chiamata a sostenere, è necessario potenziare gli uffici anche mediante l'acquisizione di personale cosiddetto somministrato. Considerata l'inapplicabilità del limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 introdotto dal decreto-legge 78/2010, art. 9, c. 28 - posto che l'avvio operativo dell'ente ha avuto luogo il 4 aprile 2018 e il passaggio al regime di contabilità finanziaria ed economico

patrimoniale nel 2022 – AUBAC si atterrà al limite normativo del 20% del proprio personale in servizio a tempo indeterminato nel rispetto del d.lgs n.165/2001, nonché del CCNL del comparto funzioni centrali. La spesa anzidetta corrisponde alla spesa per la somministrazione di 3 unità di personale.

- Per quanto concerne lo stanziamento di euro 240.000,00 sul capitolo 11320 “*Licenze d’uso e software*”, trattasi di somme destinate a dare copertura agli oneri derivanti dall’acquisto del *software* e dei servizi connessi per l’implementazione dell’interfaccia tra il GeoPortale del *Digital Twin* e gli strumenti di “*Machine Learning*”; dall’acquisizione del *software* per la gestione delle presenze del personale dipendente, dal potenziamento delle licenze Microsoft Office 365; dai *softwares* per la gestione di protocollo, contabilità, atti amministrativi, fattura elettronica; dalla piattaforma digitale per gli acquisti; da Autodesk e Adobe Première. Trattasi di una elencazione esemplificativa e non esaustiva.
- Capitolo n. 11356 “*Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT*” è stanziata la somma di euro 70.000,00 necessaria per l’affidamento di una consulenza specialistica ad esperto esterno, profilo ingegnere *middle*. Per l’Autorità il Progetto “*Drainage Basin Digital Twin – DBDT*” riveste un ruolo strategico nell’ambito del Progetto “*ACQUACENTRO*”, in quanto finalizzato alla realizzazione di una piattaforma digitale innovativa capace di integrare dati idrologici, meteorologici e territoriali e di consentire la simulazione di scenari complessi connessi al ciclo della risorsa idrica e agli eventi estremi. AUBAC intende estendere progressivamente l’applicazione del modello a tutto il Distretto, al fine di rafforzare le capacità di previsione e gestione delle emergenze idriche e di sostenere l’elaborazione del bilancio idrico-idrologico distrettuale, strumento essenziale per la pianificazione e la prevenzione dei fenomeni di siccità e di severità idrica. La realizzazione di tali attività, di elevata complessità tecnicospicifica, richiede il mantenimento di professionalità esterne altamente qualificate, poiché l’attuale dotazione organica dell’Autorità non consente di disporre delle competenze specialistiche necessarie.
- Per quanto concerne lo stanziamento di euro 220.000,00 sul capitolo 11352 “*Servizi di rete trasmissione dati e voip e relativa manutenzione*”, trattasi di somme destinate segnatamente all’acquisto dell’accesso alle reti per la connessione e del servizio cloud (Azure).
- Lo stanziamento di euro 250.000,00 sul capitolo 11353 “*Servizi per i sistemi e relativa manutenzione*”, accoglie somme destinate all’acquisto del servizio tecnico per l’assistenza sull’infrastruttura informatica; del servizio cd Première Suite, nonché dei servizi di assistenza ESRI (Sistemi informativi geografici (GIS), location intelligence, e l’analisi e la gestione di dati geolocalizzati).

Grande importanza, inoltre, viene data alla comunicazione e al coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nelle attività di programmazione e pianificazione, così come espressamente richiesto dall'Organo di vertice dell'ente e in linea con gli indirizzi europei e nazionali volti ad assicurare la più ampia partecipazione di tutti i portatori di interessi ai processi decisionali delle amministrazioni pubbliche, nonché per aumentare la resilienza dei territori. Allo stesso tempo, così come richiesto dalla CIP, saranno assicurati il consolidamento delle sinergie tra le istituzioni di tutti i livelli con competenze sulla difesa del suolo e delle acque, soprattutto laddove monitoraggio, programmazione e realizzazione degli interventi coinvolgano più soggetti istituzionali. Per lo svolgimento delle suddette attività è stato stanziato sul capitolo 1139 "*Pubblicità – Comunicazione istituzionale*" la somma di euro 160.000,00.

1.1.2 - Interventi diversi

1.1.2.1 Uscite per prestazioni istituzionali. Stanziamento di competenza **euro 1.743.780,59** e di cassa **euro 3.631.245,28**.

Le spese della presente Unità previsionale sono connesse alla realizzazione dei progetti speciali sottoelencati, ognuno dei quali ha il proprio distinto capitolo. Nella Parte I – Entrate del bilancio è presente il corrispondente, omologo capitolo in entrata ed è sinteticamente descritta l'attività oggetto di finanziamento. Ne fanno parte altresì i tre capitoli strategici volti alla realizzazione degli obiettivi assegnati dall'organo di vertice dell'ente.

Capitolo 1313 "Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi – Legge 60/2022, art. 6"

Per quanto concerne invece misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi di cui alla legge 60/2022, il relativo Capitolo n. 1313 accoglie uno stanziamento di competenza pari a euro 550.455,13. Tale progetto, avviato nel 2024, si concluderà nel 2026. Segue apposita tabella nella quale sono riepilogati gli impegni già assunti nel triennio, pari a complessivi euro 719.474,04. L'importo residuale non ancora impegnato rispetto al totale del finanziamento di 842.857,00 (si veda la parte dedicata all'entrata), sarà invece gestito contabilmente nel corso dell'esercizio 2026.

DS	Importo impegnato	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
DS 138/25	2.918,24	-	2.918,24	0
DS 138/25	18.101,59	-	3.620,32	14.481,27
DS 138/25	329.752,40	-	65.950,48	263.801,92
DS 138/25	5.943,86	-	3.943,86	2000,00
DS 138/25	250,00	-	250,00	0

DS 95/25	18.000,00	-	9.000,00	9.000,00
DS 95/25	108.092,00	-	64.855,20	43.236,80
DS 95/25	35,00	-	35,00	0
DS 181/24	66.875,00	13.375,00	26.750,00	26.750,00
DS 181/24	47.595,00	9.519,00	19.038,00	19.038,00
DS 181/24	73.410,95	14.682,19	29.364,38	29.364,38
DS 181/24	48.500,00	9.700,00	19.400,00	19.400,00
Totali	719.474,04	47.276,19	245.125,48	427.072,37

Capitolo 1314 “Piano stralcio difesa dalle alluvioni – Abruzzo”

Il capitolo in parola accoglie i fondi necessari per dare attuazione all’accordo tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per “Attività di studio per la revisione e l’aggiornamento della cartografia di pericolosità del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni nell’ambito dei bacini idrografici di rilievo regionale dell’Abruzzo (Saline-Fino ed Alento) e del bacino del Fiume Sangro (Sangro)” tra La Regione Abruzzo - Dipartimento Infrastrutture-Trasporti (DPE) e AUBAC (durata 2024/2026)

Nel periodo 2024/2025 sono stati assunti impegni per euro 476.174,54. Considerato che il finanziamento complessivo è pari a euro 579.500,00 lo stanziamento per il 2026 sarà pari a euro 103.325,46 (di cui 60.000 già impegnati in favore dell’Università degli studi dell’Aquila – DICEAA) e sarà destinato alla realizzazione delle attività residuali dedotte nella convenzione.

Il **capitolo n. 11360** “*Prestazioni specialistiche per transizione digitale e automazione processi*”, con uno stanziamento di cassa e di competenza pari a euro 140.000,00 è finalizzato a sostenere la transizione digitale dell’Ente. Le risorse allocate saranno destinate all’implementazione di soluzioni innovative volte all’informatizzazione e automazione dei processi tecnici e amministrativi, in coerenza con i principi di semplificazione, efficienza e trasparenza dell’azione amministrativa. Tali interventi si inseriscono nel quadro degli obblighi normativi vigenti in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento al Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), al Piano Triennale per l’Informatica nella PA, nonché alle linee guida emanate da AgID e alle misure previste dal PNRR. Il fine è di potenziare le infrastrutture digitali, migliorare l’interoperabilità tra sistemi, e garantire una gestione più efficace, sicura e trasparente dei dati e delle informazioni.

Si segnala inoltre che su ciascuno dei capitoli strategici **n.11361** “*Prestazioni specialistiche per studi per attività di pianificazione*” e **n. 11362** “*Prestazioni specialistiche per rilievi e misurazioni*”, sono stanziati di competenza e di cassa rispettivamente euro 550.000 e 400.000.

Rammentiamo che la loro attivazione scaturisce dalla deliberazione della CIP 25 luglio 2023, n. 38 con cui si individuano gli “indirizzi per l’individuazione di priorità e obiettivi strategici dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale, annualità 2024 e triennio 2024-2026 (...)”, incaricando il Segretario generale della loro realizzazione, nell’ambito delle capacità di bilancio e di programmazione delle risorse. In coerenza con le priorità fissate dalla CIP, i due capitoli prevedono l’allocazione di risorse finalizzate all’aggiornamento del quadro conoscitivo territoriale, sia per quanto concerne le aree di pericolosità e di rischio, sia per quanto attiene il bilancio idrico distrettuale, nonché all’individuazione ed attuazione di misure efficaci, a carattere strutturale e non strutturale, di mitigazione e prevenzione finalizzate alla difesa del territorio e alla gestione ottimale delle risorse idriche. Gli impegni di risorse saranno indirizzati, inoltre, all’elaborazione e al perfezionamento e potenziamento dell’attività di pianificazione e programmazione (si veda sul punto il paragrafo “Attività istituzionali di pianificazione e programmazione” della Relazione programmatica).

Trasferimenti Passivi. Unità previsionale con valori a zero.

1.1.2.3 Oneri Finanziari. Unità previsionale con valori a zero.

1.1.2.4 Oneri tributari. Stanziamento di competenza e di cassa pari a **euro 361.000,00**.

Nella presente Unità previsionale sono considerate le spese per il pagamento dell’IRAP a carico dell’Ente.

1.1.2.5 Poste correttive e compensative di entrate correnti. Unità previsionale con valori dei capitoli a zero.

1.1.2.6 Uscite non classificabili in altre voci. Stanziamento di competenza pari a **euro 396.981,27** e di cassa pari a **euro 397.206,27**.

Le somme presenti nel capitolo 1213 – “*Fondo di riserva per le spese impreviste*”, a norma dell’art. 14, comma 1, del Regolamento di amministrazione e contabilità, sono destinate alle spese maggiori o impreviste che potranno verificarsi durante l’esercizio. Il loro ammontare non può essere inferiore all’1%, né superiore al 3% del totale delle uscite correnti. Nel rispetto di tale prescrizione, è stanziata la somma di euro 114.500,00.

Il finanziamento del fondo per i rinnovi contrattuali di cui al capitolo 1214.0 con uno stanziamento di euro 137.000,00 e al capitolo 1214.1 rinnovi contrattuali anni precedenti per euro 105.481,27.

Appositi capitoli finanziano: le spese per eventuali sanzioni (cap. 1215, euro 10.000), Oneri da contenzioso (cap. 1216 euro 5.000); Premi di assicurazione su beni immobili (cap.

1217, euro 5.000) per la sede legale dell'Ente; Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi (cap. 1218, euro 20.000,00) a copertura della responsabilità civile (colpa lieve) e della relativa tutela legale del Segretario generale, dei dirigenti e dei RUP - Tecnici.

1.1.3 - ONERI COMUNI

Unità previsionale con valori a zero.

1.1.4 -Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi

1.1.4.2 Accantonamento al trattamento di fine rapporto. Stanziamento di competenza e di cassa pari a euro 642.498,56.

Nel capitolo 11223.0 – “*Accantonamento al trattamento di fine rapporto*” sono accantonati i fondi necessari a dare copertura al TFR e TFS dei dipendenti (nei confronti dei quali sarà direttamente l'Ente e non l'INPS a corrispondere gli importi). Nel medesimo capitolo è accantonato il TFR maturato dal Segretario generale. L'importo stanziato è pari a 134.000,00. Sono altresì stanziati fondi accantonati negli anni precedenti per euro 508.498,56.

1.1.5.1 Accantonamenti sul capitolo “Fondi per rischi e oneri”. Unità previsionale con stanziamento di sola competenza pari a euro 150.000,00.

Il Capitolo n. 1220 “Fondi per rischi e oneri” accoglie l'importo indicato a garanzia di eventuali contribuzioni che potrebbero essere richieste ad AUBAC una volta individuati i limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi da applicare al proprio bilancio. Ai sensi dell'articolo 19 del d.P.R. 97/2003, l'accantonamento presenta previsioni di sola competenza.

USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II) Stanziamento complessivo di competenza di **euro 15.676.720,48** e di cassa pari a **euro 23.748.953,38**.

Giova evidenziare nuovamente che il trasferimento del Ministero vigilante per le spese in conto capitale (al netto dei finanziamenti vincolati alla realizzazione di progetti e piani specifici) è pari a euro 6.000, ridotto come accennato a euro 5.400,00 in applicazione dei tagli disposti dalla legge di bilancio 2025. Le ulteriori risorse provengono dall'avanzo utilizzato e/o vincolato. Nel presente Titolo sono esposti, come più volte accennato, i fondi non ordinari a copertura di specifici interventi e piani (v. Unità previsionale Immobilizzazioni immateriali) per la cui realizzazione sono previsti appositi capitoli in uscita (cui corrispondono omologhi capitoli d'entrata).

1.2.1 - Investimenti

1.2.1.1 Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari. Unità previsionale con stanziamento di competenza di **euro 110.000,00** e di cassa **euro 133.808,82**.

La necessità di allocare la somma menzionata discende dagli impegni che si prevede di assumere nel corso dell'esercizio sul capitolo 2110 – “*Manutenzione straordinaria sedi dell'Ente*”. Sebbene di proprietà dello Stato, nei locali assegnati in uso governativo all'Autorità dello stabile di via Monzambano in Roma dovranno essere effettuati i seguenti interventi: manutenzione straordinaria dei quadri elettrici ai piani I e III, efficientamento energetico e adeguamento alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro (impianto di illuminazione e infissi).

1.2.1.2 Acquisizione immobilizzazioni tecniche. Stanziamento di competenza **euro 360.000** e di cassa pari a **euro 509.555,89**.

Le risorse stanziare nell'ambito della presente Unità previsionale sono destinate prioritariamente all'acquisto di arredi per gli uffici e gli archivi dell'Ente, nonché all'adeguamento e al potenziamento della dotazione di apparecchiature hardware e strumentazioni tecniche. Il medesimo stanziamento è altresì finalizzato a sostenere eventuali interventi di manutenzione straordinaria e di ammodernamento delle infrastrutture informatiche che si rendano necessari.

La previsione di spesa tiene conto dell'esigenza ordinaria di sostituire la strumentazione e gli arredi obsoleti o deteriorati, dell'incremento previsto del personale in forza all'Ente, nonché dell'organizzazione regionale dell'Autorità, articolata in sedi sub-territoriali.

In particolare, nella presente Unità previsionale sono stanziati:

- euro 70.000 sul capitolo 2114 “Arredi per ufficio” per il loro adeguamento e/o sostituzione, anche in considerazione delle assunzioni di personale attese.
- euro 30.000 sul capitolo 2118 “Postazioni di lavoro”, per l'adeguamento informatico degli uffici (PC, stampanti e accessori), anche in previsione dell'incremento di personale (si veda sul punto il paragrafo 3. Dotazione organica e fabbisogni di personale della Relazione programmatica).
- euro 150.000 sul capitolo n. 2121 denominato “*Tecnologie per acquisizione dati*” - istituito in sede di assestamento del bilancio 2024. Trattasi di risorse destinate alla installazione di strumenti di misura di parametri meteorologici e livelli idrometrici in località strategiche per la composizione del quadro conoscitivo delle risorse idriche del distretto e la redazione del bilancio idrico;

- euro 10.000 sul capitolo 21110 “*Apparati di telecomunicazione*” per l’adeguamento della centrale telefonica dell’ente e dei relativi apparati, anche in considerazione dell’accresciuta dotazione organica stimata nel triennio 2026-2028;
- euro 100.000,00 iscritto nel capitolo 21112 “*Hardware n.a.c.*” destinati all’adeguamento del *datacenter* dell’Ente e all’aggiornamento/rinnovo di tutti gli apparati di *networking* e *switch access points wi-fi*.

1.2.1.6 Acquisizione di immobilizzazioni immateriali. Stanziamento di competenza di **euro 15.206.720,48** e di cassa pari a **euro 23.105.588,67**.

Le spese della presente Unità previsionale sono funzionali alla realizzazione dei progetti speciali assegnati a questa Autorità, ognuno dei quali ha il proprio distinto capitolo. Con riferimento alla descrizione delle attività, al finanziamento e allo stato di attuazione si rinvia alla Parte I – Entrata (paragrafo 5.1) dove sono presenti i relativi capitoli con pari numerazione e oggetto. Le spese in conto competenza dell’Unità previsionale in parola, insieme ai fondi stanziati per i progetti di parte corrente (Capitoli n. 1313 Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi, n. 1314 Piano stralcio difesa alluvioni – Abruzzo) costituiscono una quota di circa 16 milioni di euro dell’intero importo (parte corrente e parte conto capitale) iscritto a bilancio in conto competenza.

Si consideri, preliminarmente, che per tutti i capitoli le somme in conto residuo sono quelle risalutanti al momento della inizializzazione del bilancio (6 ottobre 2025) e si ottengono per differenza tra importo di cassa e stanziamento di competenza. Nella parte dedicata all’entrata sono presenti i necessari, sintetici approfondimenti sullo stato di attuazione dei seguenti progetti speciali e le ragioni poste a base dei rispettivi stanziamenti:

- Capitolo 2212 Sistemi di Invasi sul fiume Paglia: competenza euro 800.000 – cassa euro 866.322,01.
- Capitolo 2213 Piano stralcio interventi manutenzioni 2018: euro 1.462.106,39 e cassa euro 1.686.186,11.
- Capitolo 2214 Piano Stralcio Interventi Manutenzione 2019: competenza euro 566.236,30 – cassa euro 3.270.236,30.
- Capitolo 2215 Commissario straordinario Governativo SISMA 2016-2017: competenza euro 426.899,04 e cassa euro 526.899,04.
- Capitolo 2216 POA - Riduzione rischi idrogeologico ed erosione costiera – competenza euro 265.683,53 e cassa euro 915.101,80.

- Capitolo 2217 POA - Miglioramento della qualità dei corpi idrici – competenza euro 1.048.545,22 e cassa euro 5.203.593,41.
- Capitolo 2218 Fondo per la progettazione: competenza e cassa 900.000,00. Il progetto è stato avviato nell'esercizio 2024. Dell'importo già incassato nel 2023 (euro 1.125.000,00) se ne stanziava quota parte in considerazione dello stato di realizzazione atteso dagli uffici tecnici che ne curano l'attuazione.
- Capitolo 2219 *Interventi FSC 21-27 MASE* – competenza e cassa euro 7.737.250,00. Prima annualità per la relazione di 9 interventi nel periodo 2026-2030. prima annualità di un complessivo finanziamento di euro 58.567.000,00 destinato alla realizzazione di nove interventi in cinque regioni del distretto da attuare nel periodo 2026-2030.
- Capitolo 2220 *Interventi FSC 21-27 – PCM Dipartimento Casa Italia* - competenza e cassa euro 2.000.000,00. Anche nel caso di specie, trattasi della prima annualità di un complessivo finanziamento di euro 20.496.000,00 destinato alla riduzione del rischio idraulico del fiume Nera nella valle ternana con interventi da realizzare nel periodo 2026-2030.

Partite di giro (TITOLO IV). Stanziamento di competenza e di cassa pari a **euro 3.005.000,00.**

Trattasi di uscite aventi natura di partita di giro riferite a ritenute erariali, previdenziali e diverse sugli stipendi del personale dipendente e compensi agli organi istituzionali, ritenute d'acconto per prestazioni professionali ed altre partite di giro relativamente a depositi cauzionali, anticipazioni varie ed anticipazioni a fondo economato.

5.5 Bilancio Pluriennale

I dati del bilancio pluriennale, i cui stanziamenti di sola competenza non hanno valore autorizzativo, danno conto dell'andamento nel triennio delle entrate e delle uscite dell'ente. Il primo anno, il 2026, coincide con il preventivo finanziario.

Per quanto concerne, invece, i fondi relativi agli esercizi 2027 e 2028 (in entrata e in uscita), questi si basano sul costante trasferimento del finanziamento ordinario disposto annualmente dal Ministero vigilante, cui vanno ad aggiungersi le successive tranches di finanziamento dei progetti speciali *in itinere*, come si evince dal crono programma comunicato dai dirigenti di competenza per ogni singolo progetto, nonché dalle assegnazioni attese a seguito

dell'avvio dei due nuovi progetti speciali finanziati, come più volte detto nel presente documento, da risorse FSC.

Più in particolare, l'incremento, tanto delle entrate quanto delle uscite, discende essenzialmente dall'innesto a bilancio, dei nuovi fondi FSC che apportano oltre 13.5 milioni di euro nel 2027 e circa 17 milioni nel 2028, nonché dal trasferimento di circa 1,3 milioni di euro che sarà destinato (a partire dal 2026) al potenziamento della dotazione organica dell'ente, grazie agli ulteriori fondi stanziati in favore di tutte le Autorità distrettuali dal più volte menzionato DL Ambiente.

D'altro canto, in base delle informazioni ora disponibili, vedranno la loro conclusione nel 2026 taluni progetti speciali iscritti nel Titolo II del bilancio, quali le cd. Manutenzioni 2018 e 2019 (capitoli 2213 e 2214), gli interventi finanziati dal Commissario governativo SISMA 2016-2017 (Capitolo 2215) e il POA - Riduzione rischi idrogeologico e erosione costiera (capitolo 2015).

Si evidenzia, infine, la progressiva standardizzazione della spesa a copertura per gli organi dell'Ente, attesa la determinazione del compenso riconosciuto al Presidente e agli altri componenti del Collegio dei revisori, con deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 55 del 31 luglio 2025.

Le entrate e le uscite del titolo I risultano a pareggio per gli esercizi 2027 e 2028 sulla base dei fondi ordinari trasferiti annualmente dal Ministero vigilante poiché per le medesime entrate e uscite non può essere preso in considerazione l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto per gli anni successivi a quello oggetto del bilancio di previsione, salvo che per i fondi dei progetti speciali già riscossi.

5.6 Preventivo Economico

Il documento è redatto prendendo a riferimento le entrate e le uscite di parte corrente del preventivo finanziario. Il valore della produzione comprende infatti:

- alla voce A1 "Proventi e corrispettivi per la produzione (...)", i trasferimenti ordinari provenienti annualmente dal Ministero vigilante, inclusi i fondi assegnati a partire dal 2026 dal DL Ambiente, per euro 7.702.058,85:
- alla voce A5 "Altri ricavi e proventi (...)", quota parte dell'avanzo di amministrazione applicato alle spese correnti e alle spese in conto capitale ricomprese nelle Unità previsionali *Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari* (Manutenzioni straordinarie) e *Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche* (Arredi, Hardware macchine per ufficio), i fondi per il finanziamento dei

progetti speciali allocati nel Titolo I del bilancio finanziario e i rimborsi afferenti al personale comandato, per un totale di euro 3.231.745,16.

Nel preventivo economico sono annotati gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali calcolati solo sulle somme iscritte nell'Unità previsionale *Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche* del bilancio finanziario. La spesa in conto capitale per manutenzioni straordinarie non è presa in considerazione perché la sede dell'Autorità è concessa in uso governativo, essendo lo stabile di via Monzambano 10 in Roma di proprietà dello Stato. Le immobilizzazioni immateriali sono anch'esse non considerate poiché non determinano un aumento del valore del patrimonio dell'Ente. Ad ogni modo, nel conto economico e nello stato patrimoniale acclusi al Rendiconto 2024, le spese in conto capitale troveranno una loro puntuale rappresentazione.

Da ultimo, si precisa che l'avanzo economico del preventivo in parola pari a euro 415.099,97 è determinato dalla differenza tra la quota di entrate di parte corrente destinata a finanziare spese in conto capitale, dedotti gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali pari a euro 49.500,00.

Difatti la somma di euro 464.600,00 (che costituisce parte della voce A5 Valore della produzione – altri ricavi e proventi), una volta che è stata utilizzata per le spese in conto capitale non è registrata nei costi della produzione se non in minima parte (importo degli ammortamenti). In conclusione, si ribadisce che le spese destinate alla manutenzione straordinaria dello stabile sede dell'Ente, essendo di proprietà dello Stato, non incrementano il patrimonio dell'Autorità.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
RENDICONTO 2024 - PIANO FINANZIARIO USCITA

					Residui passivi iniziali al 1 gen (RS)	Previsioni definitive competenza (CP)	Previsioni definitive cassa (CS)	Riaccertamento Residui Passivi (R)
MISS. PROG.	VOCE	Descrizione		Impegnato c/ competenza (I)	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - accantonamenti al Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pagato c/residui (PR)	Pagato c/ competenza (PC)	
18		MISSIONE 18 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
18	12	PROGRAMMA 12 - Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico						
		U.1	Spese correnti					
		U.1.03	Acquisto di beni e servizi					
		U.1.03.01	Acquisto di beni					
		U.1.03.01.01	Giornali, riviste e pubblicazioni					
18	12	U.1.03.01.01.01	Giornali e riviste	-	20.000,00	20.000,00	-	3.287,80
				6.459,80	-	-	-	-
18	12	U.1.03.01.01.02	Pubblicazioni	-	10.000,00	10.000,00	-	759,45
				759,45	-	-	-	-
		TOTALE U.1.03.01.01		-	30.000,00	30.000,00	-	4.047,25
		U.1.03.01.02	Altri beni di consumo					
18	12	U.1.03.01.02.01	Carta, cancelleria e stampati	979,44	15.000,00	15.979,44	-979,44	10.476,10
				12.647,70	-	-	-	-
18	12	U.1.03.01.02.02	Carburanti, combustibili e lubrificanti	1.609,41	12.000,00	13.609,41	-	5.298,48
				6.626,19	-	1.609,41	-	-
18	12	U.1.03.01.02.05	Accessori per uffici e alloggi	-	1.000,00	1.000,00	-	474,98
				474,98	-	-	-	-

AUTORITA' DI BACINO DISTRETUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
RENDICONTO 2024 - PIANO FINANZIARIO USCITA

MISS.	PROG.	VOCE	Descrizione	Residui passivi iniziali al 1 gen (RS)	Previsioni definitive competenza (CP)	Previsioni definitive cassa (CS)	Riaccertamento Residui Passivi (R)
				Impegnato c/ competenza (I)	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - accantonamenti al Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pagato c/residui (PR)	Pagato c/ competenza (PC)
18	12	U.1.03.01.02.06	Materiale informatico	991,88 1.606,09	5.000,00 -	5.991,88 991,88	- 1.606,09
18	12	U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	- 7.901,46	10.000,00 -	10.000,00 -	- 6.558,26
		TOTALE U.1.03.01.02		3.580,73 29.256,42	43.000,00 -	46.580,73 2.601,29	-979,44 24.413,91
		U.1.03.01.05	Medicinali e altri beni di consumo sanitario				
18	12	U.1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	- 171,50	1.000,00 -	1.000,00 -	- 171,50
		TOTALE U.1.03.01.05		- 171,50	1.000,00 -	1.000,00 -	- 171,50
		TOTALE U.1.03.01		3.580,73 36.647,17	74.000,00 -	77.580,73 2.601,29	-979,44 28.632,66
		U.1.03.02	Acquisto di servizi				
		U.1.03.02.02	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta				
18	12	U.1.03.02.02.01	Rimborso per viaggio e trasloco	672,34 8.055,81	15.000,00 -	15.672,34 672,34	- 6.986,26
18	12	U.1.03.02.02.02	Indennità di missione e di trasferta	-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.02.04	Pubblicità	100.955,00 132.761,01	180.000,00 -	280.955,00 100.955,00	- 32.134,80
18	12	U.1.03.02.02.05	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	- 8.016,01	30.000,00 -	30.000,00 -	- 8.016,01
18	12	U.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	-	-	-	-

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
RENDICONTO 2024 - PIANO FINANZIARIO USCITA

MISS.	PROG.	VOCE	Descrizione	Residui passivi iniziali al 1 gen (RS)	Previsioni definitive competenza (CP)	Previsioni definitive cassa (CS)	Riaccertamento Residui Passivi (R)
				Impegnato c/ competenza (I)	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - Accantonamenti al Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pagato c/residui (PR)	Pagato c/ competenza (PC)
		TOTALE U.1.03.02.02		101.627,34 148.832,83	225.000,00 -	326.627,34 101.627,34	- 47.137,07
		U.1.03.02.04	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente				
18	12	U.1.03.02.04.04	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	- 3.050,00	5.000,00 -	5.000,00 -	- 3.050,00
18	12	U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	10.152,50 22.762,00	30.000,00 -	40.152,50 10.092,50	-60,00 5.142,00
		TOTALE U.1.03.02.04		10.152,50 25.812,00	35.000,00 -	45.152,50 10.092,50	-60,00 8.192,00
		U.1.03.02.05	Utenze e canoni				
18	12	U.1.03.02.05.01	Telefonia fissa	3.938,10 4.694,19	6.000,00 -	9.938,10 2.435,88	-1.502,22 4.694,19
18	12	U.1.03.02.05.02	Telefonia mobile	- 247,93	1.250,00 -	1.250,00 -	- 247,93
18	12	U.1.03.02.05.03	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	- -	10.000,00 -	10.000,00 -	- -
18	12	U.1.03.02.05.04	Energia elettrica	- -	15.000,00 -	15.000,00 -	- -
18	12	U.1.03.02.05.05	Acqua	650,35 5.143,65	8.800,00 -	9.450,35 650,32	-0,03 4.479,60
18	12	U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	- -	- -	- -	- -
		TOTALE U.1.03.02.05		4.588,45 10.085,77	41.050,00 -	45.638,45 3.086,20	-1.502,25 9.421,72
		U.1.03.02.07	Utilizzo di beni di terzi				

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
RENDICONTO 2024 - PIANO FINANZIARIO USCITA

MISS.	PROG.	VOCE	Descrizione	Residui passivi iniziali al 1 gen (RS)	Previsioni definitive competenza (CP)	Previsioni definitive cassa (CS)	Riaccertamento Residui Passivi (R)
				Impegnato c/ competenza (I)	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - Accantonamenti al Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pagato c/residui (PR)	Pagato c/ competenza (PC)
18	12	U.1.03.02.07.02	Noleggi di mezzi di trasporto	3.590,32 16.062,11	20.000,00 -	23.590,32 3.590,32	- 14.963,96
18	12	U.1.03.02.07.04	Noleggi di hardware	-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.07.06	Licenze d'uso per software	106.630,27 153.403,46	229.011,28 -	335.641,55 96.636,90	-9.993,37 54.816,31
18	12	U.1.03.02.07.08	Noleggi di impianti e macchinari	200,49 4.213,25	5.000,00 -	5.200,49 200,49	- 4.086,54
18	12	U.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	-	-	-	-
		TOTALE U.1.03.02.07		110.421,08 173.678,82	254.011,28 -	364.432,36 100.427,71	-9.993,37 73.866,81
		U.1.03.02.08	Leasing operativo				
18	12	U.1.03.02.08.01	Leasing operativo di mezzi di trasporto	-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.08.02	Leasing operativo di attrezzature e macchinari	-	-	-	-
		TOTALE U.1.03.02.08		-	-	-	-
		U.1.03.02.09	Manutenzione ordinaria e riparazioni				
18	12	U.1.03.02.09.03	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.09.04	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	1.453,28 11.724,44	25.000,00 -	26.453,28 1.453,28	- 9.366,85
18	12	U.1.03.02.09.05	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	-	-	-	-

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
RENDICONTO 2024 - PIANO FINANZIARIO USCITA

MISS.	PROG.	VOCE	Descrizione	Residui passivi iniziali al 1 gen (RS)	Previsioni definitive competenza (CP)	Previsioni definitive cassa (CS)	Riaccertamento Residui Passivi (R)
				Impegnato c/ competenza (I)	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - Accantonamenti al Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pagato c/residui (PR)	Pagato c/ competenza (PC)
18	12	U.1.03.02.09.06	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.09.08	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	12.211,19 27.046,50	40.000,00 -	52.211,19 8.744,10	- 27.046,50
		TOTALE U.1.03.02.09		13.664,47 38.770,94	65.000,00 -	78.664,47 10.197,38	- 36.413,35
		U.1.03.02.10	Consulenze				
18	12	U.1.03.02.10.01	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.10.03	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	-	-	-	-
		TOTALE U.1.03.02.10		-	-	-	-
		U.1.03.02.11	Prestazioni professionali e specialistiche				
18	12	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	-	6.500,00 -	6.500,00 -	-
		TOTALE U.1.03.02.11		-	6.500,00 -	6.500,00 -	-
		U.1.03.02.12	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale				
18	12	U.1.03.02.12.01	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	- 39.999,00	50.000,00 -	50.000,00 -	- 18.927,93
18	12	U.1.03.02.12.03	Collaborazioni coordinate e a progetto	-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	- 48.634,50	74.317,25 -	74.317,25 -	-

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
RENDICONTO 2024 - PIANO FINANZIARIO USCITA

MISS.	PROG.	VOCE	Descrizione	Residui passivi iniziali al 1 gen (RS)	Previsioni definitive competenza (CP)	Previsioni definitive cassa (CS)	Riaccertamento Residui Passivi (R)
				Impegnato c/ competenza (I)	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - Accantonamenti al Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pagato c/residui (PR)	Pagato c/ competenza (PC)
		TOTALE U.1.03.02.12		-	124.317,25	124.317,25	-
				88.633,50	-	-	18.927,93
		U.1.03.02.13	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente				
18	12	U.1.03.02.13.01	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	306,00	6.000,00	6.306,00	-
				5.926,20	-	306,00	5.440,00
18	12	U.1.03.02.13.02	Servizi di pulizia e lavanderia	4.171,62	60.000,00	64.171,62	-
				51.662,99	-	4.171,62	49.269,73
18	12	U.1.03.02.13.03	Trasporti, traslochi e facchinaggio	-	1.000,00	1.000,00	-
				1.000,00	-	-	1.000,00
18	12	U.1.03.02.13.04	Stampa e rilegatura	-	-	-	-
				-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.13.05	Servizi ausiliari a beneficio del personale	-	-	-	-
				-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.13.06	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	-	-	-	-
				-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	109.157,89	1.150.072,72	1.259.230,61	-0,66
				648.946,00	-	109.157,23	206.139,73
				113.635,51	1.217.072,72	1.330.708,23	-0,66
		TOTALE U.1.03.02.13		707.535,19	-	113.634,85	261.849,46
		U.1.03.02.16	Servizi amministrativi				
18	12	U.1.03.02.16.01	Pubblicazione bandi di gara	-	-	-	-
				-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.16.02	Spese postali	-	500,00	500,00	-
				37,30	-	-	37,30
18	12	U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	16.500,89	100.000,00	116.500,89	-
				69.508,62	-	13.677,20	29.103,67

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
RENDICONTO 2024 - PIANO FINANZIARIO USCITA

MISS.	PROG.	VOCE	Descrizione	Residui passivi iniziali al 1 gen (RS)	Previsioni definitive competenza (CP)	Previsioni definitive cassa (CS)	Riaccertamento Residui Passivi (R)
				Impegnato c/ competenza (I)	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - Accantonamenti al Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pagato c/residui (PR)	Pagato c/ competenza (PC)
		TOTALE U.1.03.02.16		16.500,89 69.545,92	100.500,00 -	117.000,89 13.677,20	- 29.140,97
		U.1.03.02.17	Servizi finanziari				
18	12	U.1.03.02.17.02	Oneri per servizio di tesoreria	5.900,00 5.900,00	5.900,00 -	11.800,00 5.900,00	- -
		TOTALE U.1.03.02.17		5.900,00 5.900,00	5.900,00 -	11.800,00 5.900,00	- -
		U.1.03.02.18	Servizi sanitari				
18	12	U.1.03.02.18.01	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	5.500,90 2.500,00	5.000,00 -	10.500,90 2.452,00	-2.188,00 -
		TOTALE U.1.03.02.18		5.500,90 2.500,00	5.000,00 -	10.500,90 2.452,00	-2.188,00 -
		U.1.03.02.19	Servizi informatici e di telecomunicazioni				
18	12	U.1.03.02.19.01	Gestione e manutenzione applicazioni	-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.19.02	Assistenza all'utente e formazione	-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.19.03	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	-	2.500,00	2.500,00	-
18	12	U.1.03.02.19.04	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	5.072,76 87.124,44	105.000,00 -	110.072,76 5.072,76	- 87.124,44
18	12	U.1.03.02.19.05	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	- 35.294,49	64.000,00 -	64.000,00 -	- 16.994,49
18	12	U.1.03.02.19.07	Servizi di gestione documentale	-	-	-	-

AUTORITA' DI BACINO DISTRETUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
RENDICONTO 2024 - PIANO FINANZIARIO USCITA

MISS. PROG.	VOCE	Descrizione	Residui passivi iniziali al 1 gen (RS)	Previsioni definitive competenza (CP)	Previsioni definitive cassa (CS)	Riaccertamento Residui Passivi (R)
			Impegnato c/ competenza (I)	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - Accantonamenti al Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pagato c/residui (PR)	Pagato c/ competenza (PC)
18	12	U.1.03.02.19.09 Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.19.10 Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	-	-	-	-
18	12	U.1.03.02.19.999 Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	-	-	-	-
		TOTALE U.1.03.02.19	5.072,76 122.418,93	171.500,00 -	176.572,76 5.072,76	- 104.118,93
		U.1.03.02.99 Altri servizi				
18	12	U.1.03.02.99.02 Altre spese legali	- 255,00	2.000,00 -	2.000,00 -	- 255,00
18	12	U.1.03.02.99.03 Quote di associazioni	-	15.000,00	15.000,00	-
18	12	U.1.03.02.99.11 Servizi per attività di rappresentanza	-	5.000,00	5.000,00	-
		TOTALE U.1.03.02.99	- 255,00	22.000,00 -	22.000,00 -	- 255,00
		TOTALE U.1.03.02	387.063,90 1.393.968,90	2.272.851,25 -	2.659.915,15 366.167,94	-13.744,28 589.323,24
		TOTALE U.1.03	390.644,63 1.430.616,07	2.346.851,25 -	2.737.495,88 368.769,23	-14.723,72 617.955,90
		TOTALE U.1	390.644,63 1.430.616,07	2.346.851,25 -	2.737.495,88 368.769,23	-14.723,72 617.955,90
18	12	TOTALE PROGRAMMA 12 - Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico	390.644,63 1.430.616,07	2.346.851,25 -	2.737.495,88 368.769,23	-14.723,72 617.955,90
18		TOTALE MISSIONE 18 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	390.644,63 1.430.616,07	2.346.851,25 -	2.737.495,88 368.769,23	-14.723,72 617.955,90

AUTORITA' DI BACINO DISTRETUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
RENDICONTO 2024 - PIANO FINANZIARIO USCITA

				Residui passivi iniziali al 1 gen (RS)	Previsioni definitive competenza (CP)	Previsioni definitive cassa (CS)	Riaccertamento Residui Passivi (R)
MISS. PROG.	VOCE	Descrizione		Impegnato c/ competenza (I)	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - Accantonamenti al Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pagato c/residui (PR)	Pagato c/ competenza (PC)
32	MISSIONE 32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
32	03	PROGRAMMA 03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
		U.1.03.02.01	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	8.550,00 121.076,41 347,00 4.059,17	128.915,00 -	137.465,00 -	- 121.076,41 -
32	03	U.1.03.02.01.01	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità		10.000,00	10.347,00	-
32	03	U.1.03.02.01.02	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi		-	347,00	2.713,40
32	03	U.1.03.02.01.08	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	1.666,67 97.148,00	237.573,00 -	239.239,67 1.666,67	- 78.992,53
		TOTALE U.1.03.02.01		10.563,67 222.283,58	376.488,00 -	387.051,67 2.013,67	- 202.782,34
		TOTALE U.1.03.02		10.563,67 222.283,58	376.488,00 -	387.051,67 2.013,67	- 202.782,34
		TOTALE U.1.03		10.563,67 222.283,58	376.488,00 -	387.051,67 2.013,67	- 202.782,34
		TOTALE U.1		10.563,67 222.283,58	376.488,00 -	387.051,67 2.013,67	- 202.782,34
32	03	TOTALE PROGRAMMA 03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		10.563,67 222.283,58	376.488,00 -	387.051,67 2.013,67	- 202.782,34
32		TOTALE MISSIONE 32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		10.563,67 222.283,58 401.208,30 1.652.899,65	376.488,00 - 2.723.339,25 -	387.051,67 2.013,67 3.124.547,55 370.782,90	- 202.782,34 -14.723,72 820.738,24